

Piano Locale di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

Biennio 2025-2026



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

La Prevenzione del Gioco d’Azzardo Patologico nel territorio di ATS Brescia: processi trasversali attivati

A partire dal primo Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico 2018, approvato con Decreto D.G. n. 77 del 2019, le azioni di prevenzione e cura del Gioco d’azzardo patologico nel territorio di ATS Brescia sono state pianificate ed implementate anche in tutti i Piani successivi (Aggiornamento del Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico anno 2022; Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico anno 2023) in stretto raccordo con partner territoriali: Enti del Terzo Settore, Agenzie, Università, Aziende e Associazioni, con competenze maturate all’interno delle progettualità di prevenzione, trattamento e cura del GAP. La governance di ATS Brescia (programmazione, rafforzamento delle reti e del lavoro di rete, collegamento con le iniziative esistenti, coordinamento e pianificazione delle linee di lavoro territoriali) è stata mantenuta in stretta collaborazione tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) ed il Dipartimento di Programmazione per l’Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS), consolidando il rinforzo reciproco tra le linee di lavoro preventive e quelle dedicate alla diagnosi precoce, alla cura e alla riabilitazione del Disturbo da Gioco d’Azzardo.

La pubblicazione da parte di ATS Brescia di annuali Manifestazioni di Interesse (nel 2021, nel 2022 e nel 2023), in corrispondenza dell’aggiornamento dei Piani GAP, ha permesso di ampliare la platea dei partner attivi sulle differenti linee di lavoro, pervenendo ad un elenco attuale di 15 Enti impegnati nella coprogettazione e realizzazione delle azioni preventive.

Nell’implementazione delle azioni di prevenzione ambientale si è sempre più evidenziato come significativo il contributo di Associazione Comuni Bresciani Servizi (ACB Servizi), già partner degli Ambiti territoriali nelle azioni di sistema della DGR n. 2609/19, che nel suo ruolo istituzionale sta favorendo lo scambio operativo con gli Enti Locali sugli strumenti di lavoro già prodotti e sulle azioni di prosecuzione utili per informare, formare e orientare nella normativa vigente in tema di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico, oltre ad un’azione di mappatura dei servizi.

È risultato altresì importante il ruolo degli Ambiti dei Piani di Zona, partner delle azioni avviate dagli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse sul territorio (Piani Territoriali), cruciali nel sostenere la diffusione sul territorio di opportunità informative e preventive in tema di gioco d’azzardo. All’ultima Manifestazione di interesse del 2023 hanno aderito, candidandosi quali partner attivi per l’implementazione delle azioni del Piano GAP, anche tre Ambiti di Piani di Zona, con i quali sono in atto interlocuzioni e convenzioni per la realizzazione di sperimentazioni di modelli di intervento integrato fra ambito sanitario, sociosanitario e sociale.

Un dispositivo importante costituito nel 2023 è stato il Tavolo di Sistema e Monitoraggio delle azioni GAP, che vede la partecipazione degli Enti impegnati nell’area preventiva, degli Ambiti di Piani di Zona e dei Servizi di cura, finalizzato a coordinare e integrare le azioni di sistema, le azioni comunicative, di informazione, sensibilizzazione e prevenzione dedicate ai diversi setting e target e le attività di presa in carico e trattamento. Nel 2024 sono stati avviati i lavori del tavolo e sono state stabilite le prime collaborazioni tra servizi di cura, pubblici e privati e servizi territoriali, sperimentando azioni comuni e ponendo le basi per futuri raccordi programmatori,

anche in sinergia con le riflessioni ed indicazioni emerse dalla Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di.), che vede coinvolti la maggior parte dei componenti.

Il 2024 ha visto inoltre la strutturazione, nell'area della prevenzione, di incontri di progettazione e programmazione partecipata, che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli Enti impegnati nelle linee di lavoro e di cui Il Piano locale di contrasto al Gioco D'azzardo Patologico biennio 2025-2026, che di seguito viene presentato, è uno degli esiti.

Il Piano Locale si presenta in stretta continuità con i Piani precedenti nel raggiungimento degli Obiettivi generali previsti dalla DGR n. 80/23 e confermati nella DGR n.3364/24 del 11.11.2024:

OBIETTIVO GENERALE 0: Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale);

OBIETTIVO GENERALE 1: Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target;

OBIETTIVO GENERALE 2: Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità Locali;

OBIETTIVO GENERALE 3: Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Le linee di intervento in ambito preventivo e le azioni da attuare nella biennalità 2025-2026 sono state individuate a partire da una valutazione congiunta e partecipata, tra tutti gli stakeholder, del lavoro svolto nelle annualità precedenti, tenendo conto delle differenti caratteristiche territoriali, delle buone pratiche sviluppate localmente, mantenendo come riferimento il Programma Regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, come da DGR n. 80/23 e DGR n. 3364/24 e le evidenze scientifiche sul tema.

Nella programmazione locale si è tenuto altresì conto dei dati e delle analisi di contesto esposte nel Piano Locale GAP 2023, che sono ancora attuali nella loro descrizione del fenomeno.

Gli esiti di una ricerca relativa alla diffusione dell'azzardo online nei piccoli Comuni italiani, condotta da CGIL, Federconsumatori e Fondazione Isscon, pubblicata a settembre 2024, che vede la presenza di alcuni piccoli Comuni del territorio di ATS Brescia ai primi posti a livello regionale nel volume di giocato online procapite, rafforza l'importanza di porre maggiore attenzione anche al fenomeno del Gioco online, in tutti i suoi aspetti, sia di ricaduta sull'individuo, in quanto giocatore, che di azioni mirate di prevenzione ambientale, con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, a partire dai piccoli Comuni individuati dalla ricerca stessa.

OBIETTIVO GENERALE 0

Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale)

OBIETTIVO SPECIFICO 0.1

Promuovere la condivisione e/o l'estensione su territori omogenei di dispositivi di intervento integrati fra EELL e SSR e/o Buone Pratiche esito dell'attuazione della DGR n. 2609/19

OBIETTIVO SPECIFICO 0.2

Potenziare l'attività di controllo e vigilanza dell'attuazione della normativa e dei regolamenti da parte della Polizia Locale (in aggiunta ad azioni FFOO)

OBIETTIVO SPECIFICO 0.3

Promuovere l'ingaggio dei Gestori di punti vendita con offerta di gioco legale anche in collaborazione con Associazioni Tutela Consumatori per l'incremento di Esercizi "No Slot"

STATO DELL'ARTE

A fronte di una rete di gioco che è andata ramificandosi e differenziandosi nel tempo, è corrisposta, da parte del territorio afferente ad ATS Brescia, la diffusione di iniziative orientate a sostenere politiche volte alla limitazione delle occasioni e delle opportunità di gioco. Nell'esperienza maturata nell'ambito dell'applicazione delle DGR n. 1114/18 e n. 2609/19 si è visto il coinvolgimento di tutti i 12 Uffici dei Piani di Zona per lo sviluppo di azioni, tra cui la costruzione di regolamenti e ordinanze, la formazione degli Amministratori Locali sul tema del GAP, l'attivazione di consulenze agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e la definizione di una check list per l'attività di controllo. Sono state inoltre implementate iniziative formative dedicate alla Polizia Locale e attività di promozione dell'utilizzo e della gestione della piattaforma SMART.

Oltre a questo, il richiamo al contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico è stato inserito in tutti i 12 Piani di Zona 2021-2023 quale integrazione dell'area sociosanitaria e delle politiche sociali.

Nell'ultimo quadriennio sono proseguite le attività di mappatura, consulenza e supporto agli Enti Locali (Amministratori, Polizie Locali, SUAP) in tema di attuazione della normativa, per la formulazione di regolamenti e il supporto all'implementazione di attività di controllo, anche attraverso la promozione della piattaforma SMART. Tali attività sono state sviluppate in stretto raccordo con Associazione Comuni Bresciani Servizi, il cui ruolo di raccordo con i Comuni del territorio si è dimostrato strategico per favorire una corretta conoscenza del fenomeno e l'adozione di efficaci politiche territoriali.

Ad integrazione dell'implementazione di queste buone pratiche, nel 2024 è stata stipulata una convenzione tra ATS Brescia e Azienda Territoriale per i Servizi alla persona - Azienda Speciale Consortile, Ente capofila del Piano di Zona Ambito 9 (Bassa Bresciana Centrale) per la sperimentazione di un modello di intervento integrato in tema di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico con focus sul target adolescenti, finalizzato a rinforzare i legami tra scuola, territorio e servizi, nonché alla sistematizzazione e disseminazione di buone prassi presso gli altri Ambiti di Piano di Zona del territorio di ATS Brescia.

Lo sviluppo di alleanze con i Gestori per la realizzazione di azioni di prevenzione ambientale era stato già oggetto di lavoro all'interno della progettualità della DGR n. 2609/19, con la realizzazione di un primo momento di confronto tra il Comune di Brescia, quale Capofila dell'Ambito 1 e le Associazioni di categoria (Associazione nazionale gestori gioco di stato SAPAR, Assotabaccai Confesercenti, Confcommercio, Federazione Italiana Tabaccai FIT, Sindacato Totoricevitori Sportivi STS, Sezione Provinciali STP, rappresentanza sindacale dei Tabaccai STS). Successivamente, tramite alcune Associazioni di categoria, i Gestori sono stati protagonisti di focus group realizzati nell'ambito della ricerca intervento condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia "Comprendere e fronteggiare il GAP per promuovere sviluppo di comunità", insieme agli Esercenti. Qui si è rilevata la loro posizione privilegiata per quanto riguarda la conoscenza del fenomeno dal punto di vista normativo e sociale e la necessità di ingaggiare queste categorie per approfondire la conoscenza del fenomeno e di eventuali nuove strategie per la prevenzione ambientale. È infatti interessante evidenziare come, anche all'interno della ricerca-azione, più del 60% dei rispondenti attribuisca anche a questi attori sociali un ruolo nella prevenzione.

Il Tavolo di Sistema e Monitoraggio, costituito nel 2023 a seguito della precedente sperimentazione nell'ambito della DGR n. 2609/19, coinvolge i Dipartimenti DIPS e PIPPS di ATS, gli Enti del Terzo Settore aderenti alla Manifestazione di interesse indetta da ATS, i rappresentanti dei 12 Uffici dei Piani di Zona, delle ASST, degli SMI, di ACB Servizi, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e si connota come il luogo di coordinamento e integrazione delle azioni di sistema con le azioni informative, preventive e di cura dedicate ai diversi setting e target. Il Tavolo di Sistema e Monitoraggio costituisce lo spazio d'elezione per il confronto interistituzionale tra l'area sanitaria, sociosanitaria e sociale, che nel tempo ha proseguito la propria attività anche mediante l'attivazione di sottogruppi di lavoro specifici, utili per identificare le peculiarità delle comunità locali, delle diverse categorie e parti sociali, le opportune strategie di incontro e coinvolgimento dei destinatari, nonché per concertare azioni coordinate e intersettoriali con attenzione ai fattori di disuguaglianza e orientate all'equità.

NUOVE LINEE DI LAVORO

Tenendo conto delle azioni sviluppate a partire dal 2018, si prevede di dare continuità all'attività del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, nonché al lavoro di mappatura e consulenza alle Amministrazioni Locali finalizzato alla stesura di regolamenti, in stretta alleanza con ACB Servizi.

Proseguirà la sperimentazione di un modello di intervento integrato a livello di Ambito di Piano di Zona (Ambito 9) in tema di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico con focus sul target adolescenti e verrà attivata un'ulteriore sperimentazione nel territorio dell'Ambito 4, finalizzata al rafforzamento del raccordo tra servizi sociali, servizi specialistici, attività di sensibilizzazione e attività di diagnosi precoce e presa in carico. Entrambe le sperimentazioni sono orientate allo sviluppo di modelli che possano essere messi a disposizione degli altri Ambiti con azioni di disseminazione che si collocheranno nell'anno 2026.

In continuità con il Piano GAP 2023, proseguiranno le attività di consulenza a SUAP e Polizia Locale in tema di controlli, con la diffusione della check list già predisposta nell'ambito della DGR 2609/19. Saranno attivate azioni di raccolta delle mappature dei luoghi sensibili effettuate dai Comuni e di rilevazione della attività di controllo e continuerà la promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART con aggiornamento della mappatura degli EELL accreditati. A sostegno di tali attività saranno sviluppati percorsi formativi dedicati sul tema, che si svilupperanno per tutto il biennio 2025-2026.

In considerazione delle esperienze maturate nelle scorse annualità e delle rilevazioni conseguite all'interno della ricerca-azione condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia sul territorio bresciano, si prevede per il 2025 la messa in campo un intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione, finalizzato a indagare le rappresentazioni del fenomeno GAP da parte di Gestori ed Esercenti, anche in relazione al gioco online, nonché ad individuare ulteriori strategie di prevenzione ambientale. Si prevede, inoltre, di sviluppare il raccordo e la messa in rete dei formatori autorizzati da ATS Brescia per l'offerta di percorsi formativi obbligatori per i Gestori, allineati e sinergici con le azioni messe in atto sul territorio, nonché la sperimentazione di collaborazioni con i Gestori dell'Ambito di Piano di Zona 4 – Valle Trompia con la messa in campo di attività di formazione e informazione dedicate.

OBIETTIVO GENERALE 1

Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezza mediante opportunità di comunicazioni “protette”, di informazione agli EELL, ecc.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani)

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

Promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali

STATO DELL'ARTE

Dal 2021, in conformità con le indicazioni della DGR n. 2597/19 riguardanti la realizzazione dell'Obiettivo generale 1 del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, di cui alla DGR n. 585/18, è stata avviata la ricerca intervento *“Comprendere e fronteggiare il disturbo da gioco d'azzardo patologico promuovendo salute e sviluppo di comunità”*. Questa iniziativa, sviluppata in collaborazione con il Centro di ricerca CERISVICO dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, è stata finalizzata a sostenere i processi di empowerment individuale e comunitario con l'obiettivo di supportare i diversi obiettivi del Piano GAP locale con una prospettiva di medio-lungo termine, valorizzando l'autoefficacia della comunità e implementando azioni di marketing sociale.

L'attività è proseguita nel 2022 con la raccolta di questionari (575) e la conduzione di interviste (23) e focus group (9) nei territori dei due Comuni coinvolti dall'attività (Brescia e Trenzano), nonché con la realizzazione di video-narrazioni, la cui finalità era la costruzione di un diario di bordo delle attività della ricerca-azione per dare visibilità all'iniziativa e promuovere riflessioni nella comunità, coinvolgendo diversi interlocutori (Pubblica Amministrazione, Servizi Specialistici, esercenti, associazioni di volontariato, esponenti delle OOSS dei pensionati, stakeholder territoriali, pazienti e famigliari). L'attività si è conclusa a Novembre 2023, con un Convegno di restituzione dei dati qualitativi emersi e la diffusione dei prodotti video-narrativi realizzati.

L'analisi ha rivelato un indebolimento dei legami sociali, accentuato dalla situazione pandemica e/o da situazioni di isolamento, che portano a far emergere fragilità e ad un rischio aumentato di sviluppare condizioni di disagio, con circa il 10% dei partecipanti che riferisce di non avere nessuno a cui rivolgersi spesso o sempre e più del 50% dei partecipanti che dichiara di non rivolgersi mai o quasi mai ai servizi del territorio. La ricerca ha individuato ulteriori dimensioni chiave che fungono da fattore di rischio per il GAP: una crescente polarizzazione tra ricchezza e povertà, una società *“tutto-subito”*, caratterizzata dalla ricerca di una risposta immediata ad un desiderio, al soddisfacimento di quest'ultimo nel minor tempo possibile, all'interno del quale si inserisce il contesto del gioco d'azzardo. Contestualmente, i dati hanno evidenziato come i servizi più

riconosciuti come punti di riferimento siano i Consultori, le ASST, le ATS e la Neuropsichiatria, sostenendo l'opportunità di dare continuità alle azioni avviate nelle scorse annualità per raccordare attività preventive, di presa in carico e cura, per favorire l'incontro tra servizi e territorio a partire da contesti opportunistici legati alla vita della comunità locale.

Sempre in linea con le azioni di promozione delle conoscenze, nelle ultime annualità sono proseguite attività dedicate agli Enti Locali, realizzate in stretta collaborazione di ACB Servizi, tra cui:

- Sportelli di consulenza per Comuni, SUAP e Polizia Locale sui temi connessi alle attività di controllo e regolamentazione;
- Azioni di promozione dell'utilizzo e della gestione della piattaforma SMART da parte dei Comuni;
- La manutenzione e aggiornamento della sezione WEB, presente sul sito di ACB Servizi, dedicata agli Amministratori locali, in cui vengono caricati tutti i materiali, documenti, iniziative, proposte utili per favorire una corretta conoscenza del fenomeno e l'adozione di efficaci politiche territoriali;
- La mappatura degli sportelli d'ascolto e dei servizi trattamentali, resa disponibile sul sito di ACB Servizi e che ne rende fruibili i riferimenti ad Amministrazioni Locali e cittadini, per un facile accesso;
- La realizzazione di webinar informativi e formativi;
- La diffusione di newsletter in tema di aggiornamenti normativi e dati relativi al fenomeno, comprensiva delle risposte a quesiti posti da alcune Amministrazioni e rese disponibili anche a favore delle altre.

Contestualmente, al fine di promuovere l'accesso ai Servizi territoriali, ATS ha avviato un'azione di messa in rete degli spazi d'ascolto, orientata alla condivisione di linee di implementazione e al raccordo con gli spazi territoriali. Tale attività ha visto impegnato uno specifico sottogruppo di lavoro, afferente al Tavolo di Sistema e Monitoraggio, è stata rinforzata dall'attivazione di dispositivi di facilitazione territoriale, previsti dal sotto obiettivo 2.3 e proseguirà con azioni dedicate negli anni 2025 e 2026.

La promozione dell'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani, famiglie, anziani) è stata oggetto di attenzione in tutte le azioni di sensibilizzazione promosse nei 12 Ambiti dei Piani di Zona, con produzione e diffusione di materiali comunicativi e informativi (video, spot radiofonici, articoli sulla stampa locale) rivolti alle diverse fasce di popolazione, con attenzione particolare ai giovani e gli anziani.

Sono state inoltre svolte azioni su target ed in contesti specifici, con l'utilizzo di strategie comunicative ad hoc, quali:

- ideazione e realizzazione di una mostra interattiva itinerante, ospitata a turno in alcune aziende aderenti alla Rete WHP, finalizzata a favorire la conoscenza dei processi legata alle dipendenze, ai fattori di rischio ed ai servizi di cura presenti sul territorio;
- realizzazione di percorsi informativi/formativi con i volontari/associati delle OO.SS. dei Pensionati (SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL), calibrando le informazioni affinché potesse essere

favorita la conoscenza del fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico, la comprensione dei fattori di rischio, la conoscenza dei Servizi Specialistici di consulenza e presa in carico del territorio dell'ATS di Brescia.

Le informazioni relative ai Servizi di cura territoriali hanno avuto sempre una sezione dedicata all'interno dei percorsi formativi ed informativi attivati nelle scorse annualità, così come nelle attività di sensibilizzazione ed informazione previste dalle progettualità territoriali avviate in tutti 12 gli Ambiti del Piano di Zona, il cui materiale di comunicazione (locandine cartacee e online) è sempre stato accompagnato dalla pubblicizzazione dei Servizi territoriali.

Al fine di promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso ai servizi territoriali, nel 2024 tale linea di lavoro è stata rinforzata mediante la realizzazione di una formazione in tre edizioni territoriali (una per ASST) rivolta a operatori sanitari, socio-sanitari e sociali delle ASST, a operatori sociali dei Comuni che a vario titolo svolgessero la loro attività a contatto con l'utenza. Tale iniziativa ha consentito di diffondere le conoscenze previste, nonché di riproporre il Protocollo di invio ai servizi trattamentali già redatto nell'ambito della DGR n. 2609/19.

NUOVE LINEE DI LAVORO

In continuità con le iniziative sviluppate nelle annualità precedenti, si intende proseguire le attività informative destinate agli Enti Locali, attraverso l'azione di ACB Servizi nella gestione di uno sportello di consulenza rivolto agli Amministratori, agli Uffici SUAP e alla Polizia Locale, nonché con la realizzazione di webinar e newsletter periodiche con focus su novità e contenuti connessi al tema della regolamentazione del gioco e del contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Continuerà l'aggiornamento della mappatura geolocalizzata degli Spazi d'ascolto, predisposta sulla sezione web del sito di ACB Servizi dedicata al Gioco d'Azzardo Patologico, saranno inoltre implementate strategie comunicative per rendere questa mappatura più accessibile alla popolazione, in sinergia con le campagne informative a livello locale e regionale.

L'attività di messa in rete dei servizi di informazione e consulenza avrà seguito attraverso la prosecuzione del lavoro del sottogruppo del Tavolo di Sistema e Monitoraggio dedicato al raccordo degli Spazi di ascolto attivati, finalizzato alla condivisione delle linee di implementazione e confronto sulle modalità di raccordo ed invio ai servizi, in un'ottica di individuazione di buone prassi e definizione di strumenti e protocolli comuni. Tale sottogruppo vede la partecipazione di diversi Enti aderenti alla Manifestazione di interesse nell'ambito dei Piani territoriali che hanno attivato tali sportelli nell'ambito dei Piani Territoriali di propria competenza (ob 2.3) e degli operatori degli Sportelli di ascolto, a valenza maggiormente specialistica, avviati nell'ambito dell'Obiettivo 3.

Parallelamente proseguiranno, a livello di Ambito, le azioni di facilitazione di rete locale, strategiche nel rinforzare la funzione dello Spazio di ascolto quale strumento e servizio per la Comunità locale, e nel favorire la loro integrazione con gli altri Servizi territoriali, garantendo la reciproca conoscenza

e connessione tra tutte le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione promosse dai diversi attori del territorio, gli Spazi di ascolto ed i luoghi di cura.

L'obiettivo di aumentare le conoscenze nei diversi target verrà perseguito attraverso la continua diffusione di materiale di informazione e sensibilizzazione costruito nelle precedenti annualità e rivolto ai diversi target (giovani, adulti, anziani), nonché attraverso la progettazione di materiale comunicativo targettizzato (famiglie, lavoratori) da diffondere in collegamento alle azioni previste nell'ambito della Buona Pratica formazione generale destinata ai luoghi di lavoro (Rete WHP) e dei Piani Territoriali (ob 2.3). Le diverse azioni di sensibilizzazione promosse nei 12 Ambiti dei Piani di Zona, permangono infatti quali occasioni elettive per migliorare le conoscenze della popolazione sul tema, con la produzione e diffusione di materiale informativo targettizzato, a seconda dei destinatari delle iniziative, a rinforzo della Campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema".

A supporto di tali attività ATS metterà in campo, nel 2025, una formazione ad hoc in tema di comunicazione efficace, che verrà rivolta agli Enti partner di ATS nello sviluppo del Piano GAP.

L'attenzione sul target anziani verrà ulteriormente rafforzata con lo sviluppo, nel biennio 2025-2026, di un intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione, che sarà realizzato in collaborazione con i Centri Aperti del territorio, con il duplice obiettivo di informare e sensibilizzare gli ospiti delle strutture sul tema e formare gli operatori che vi lavorano a cogliere le situazioni che necessitano di sostegno e favorire un accompagnamento ai servizi specifici. Tale azione si integrerà con le azioni previste dall'obiettivo 2.3, coinvolgendo direttamente gli anziani interessati dalle precedenti azioni di informazione e sensibilizzazione in iniziative rivolte alla comunità, di cui saranno protagonisti grazie all'impiego di strumenti quali il Teatro Forum e del Teatro Invisibile.

In continuità con i processi e le azioni attivate con la DGR n. 2609/19 e con il precedente Piano locale GAP, si prevede di sostenere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali:

- proseguendo la promozione della conoscenza dei luoghi di cura in tutte le azioni previste nei diversi setting (luoghi di lavoro, scuola, comunità locali) con l'utilizzo di materiale informativo targettizzato (lavoratori, giovani, anziani);
- proseguendo l'aggiornamento e la manutenzione della mappatura online dei servizi di trattamento e presa in carico, così come della sezione web "Gioco d'azzardo patologico" (entrambe presenti sul sito di ACB Servizi);
- ☐ avviando la sperimentazione di un modello di intervento integrato con focus sul target adolescenti nel contesto dell'Ambito di Piano di Zona 9 – Bassa Bresciana Centrale in sinergia ed integrazione con le azioni delle DGR n.7499/22 e n.6761/22. La sperimentazione sarà orientata a rafforzare il raccordo tra servizi sociali, servizi specialistici, attività di sensibilizzazione e attività di diagnosi precoce e presa in carico e prevede lo sviluppo di azioni di peer education, percorsi laboratoriali individualizzati e di gruppo dedicati a studenti afferenti alle scuole dell'Ambito 9 che presentano comportamenti a rischio (prevenzione selettiva), nonché attività di formazione e consulenza rivolte ai docenti e agli adulti di riferimento dei Comuni afferenti all'Ambito. Al fine di sostenere la sinergia ed il raggiungimento dell'obiettivo

comune di sostenere la sinergia ed il raggiungimento dell'obiettivo comune di favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi per una presa in carico precoce, la sperimentazione vedrà infatti la definizione di raccordi tra azioni preventive, presa in carico e cura, sviluppando strategie e prassi di accompagnamento ai Servizi dedicati a questa fascia di utenza, che riducano i rischi di abbandono e di dispersione della domanda tra la fase di intercettazione del bisogno e quella di effettiva presa in carico.

OBIETTIVO GENERALE 2

Potenziare le attività di prevenzione e contrasto nei *setting* Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione Evidence Based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico

OBIETTIVO SPECIFICO 2.3

Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, sistema sanitario regionale-Enti accreditati

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Promuovere la capacity building di decisori/reti locali e la diffusione di Buone Pratiche

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro

STATO DELL'ARTE

Per quanto riguarda l'azione di governance di ATS, nel 2019 è stato costituito il Tavolo di coordinamento locale Rete WHP, composto dai referenti di diverse articolazioni aziendali di ATS Brescia, che impattano a vario titolo sul mondo del lavoro, dai rappresentanti di Confindustria, delle aziende sanitarie, delle aziende dei servizi, delle aziende metallurgiche e siderurgiche aderenti alla Rete e con maggiore esperienza maturata nello sviluppo del Programma Luoghi di lavoro che promuovono salute. Dallo scorso anno al Tavolo partecipa anche il Rappresentante di un Ente del Terzo settore il cui focus di lavoro è, tra gli altri, la prevenzione delle dipendenze: la sua presenza nel Tavolo di coordinamento, che ha la funzione di progettare le azioni per supportare le aziende già aderenti alla Rete WHP, permette di proporre azioni con evidenza di efficacia.

In questi anni sono state messe in campo, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore aderenti alla Manifestazione di interesse, attività formative sul tema dei comportamenti additivi, tra cui il Gioco d'Azzardo Patologico, rivolte ai dipendenti delle aziende, ai Dirigenti e alle figure di sistema, agli RLS con l'obiettivo, da un lato, di aumentare nei lavoratori la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi, rinforzarne resilienza e acquisire familiarità con le procedure per ottenere supporto e, dall'altro, di fornire alle figure di sistema strumenti per riconoscere i segnali di allarme legati ai comportamenti additivi e favorire la conoscenza dei Servizi di consulenza e presa in carico.

Per raggiungere il maggior numero possibile di lavoratori è stata predisposta ed utilizzata una mostra itinerante, che è circolata nelle diverse aziende per diffondere informazioni e per sensibilizzare rispetto al tema dei comportamenti additivi. In alcune realtà la mostra è stata utilizzata anche come strumento di supporto per la realizzazione di *world café* con gruppi di lavoratori.

Accanto alle iniziative di stampo formativo rivolte ai Referenti WHP aziendali e ai loro collaboratori volte ad approfondire i temi del Marketing Sociale e del Diversity Management, a fornire strumenti e metodi utili a favorire processi partecipativi nei luoghi di lavoro, al fine di supportare lo sviluppo del programma nei diversi contesti, nel 2024 è stato realizzato il percorso formativo “La Peer Education quale strategia per la promozione della salute nei luoghi di lavoro” al fine di individuare sempre maggiori modalità di coinvolgimento dei lavoratori alle iniziative proposte.

Oltre a questo, dal 2020 le Aziende aderenti alla Rete WHP sono accompagnate allo sviluppo e alla stesura di policy in tema di comportamenti additivi, attraverso specifiche azioni formative, di consulenza e monitoraggio, sempre in collaborazione con gli Enti del Terzo settore aderenti alla Manifestazione di interesse. Alle aziende che hanno sviluppato questa azione è stata messa a disposizione una check list indicante gli elementi importanti per la definizione della stessa.

Nel 2024, al fine di aumentare l’adesione al Programma WHP da parte di aziende caratterizzate dalla presenza di personale a bassa qualifica, è stato avviato un lavoro di confronto con alcune realtà del mondo delle cooperative di tipo B, finalizzato a diffondere, da un lato, la conoscenza del programma e la sua efficacia rispetto ad alcune fasce di popolazione e, dall’altro, a individuare Buone Pratiche nelle aree del programma, realmente sostenibili da aziende con particolari caratteristiche (piccole dimensioni, lavoratori impegnati in attività fuori sede, ...).

NUOVE LINEE DI LAVORO

In continuità con quanto realizzato nelle passate annualità, si prevede di proseguire nel rafforzamento delle attività preventive e di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico nei Luoghi di lavoro, rivedendo e implementando alcune delle progettualità in atto alla luce delle valutazioni effettuate.

Nello specifico si intende proseguire nei percorsi di accompagnamento alle aziende per la stesura delle policy in tema di comportamenti additivi e nella formazione per Dirigenti, figure di sistema e RLS, che si sono dimostrati particolarmente efficaci e rispondenti all’obiettivo e procedere alla revisione e integrazione di alcune progettualità per renderle maggiormente aderenti alle necessità emerse in questi anni, quali:

- revisione della “mostra itinerante” a partire da quanto emerso dalle sollecitazioni dei lavoratori raggiunti negli anni precedenti e con un’integrazione specifica in tema di gioco d’azzardo online;

- creazione di un video interattivo finalizzato ad aumentare nei lavoratori la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi, a rinforzarne resilienza e acquisire familiarità con le procedure per ottenere supporto, a rafforzamento dei contenuti della mostra e della realizzazione dei *world café*;
- produzione di video targettizzati di presentazione del programma WHP da indirizzare alle Associazioni di categoria e alle aziende intercettate, per il coinvolgimento delle aziende caratterizzate da personale a bassa qualifica;
- creazione di un manuale contenente strumenti per le aziende, utili per la creazione delle policy aziendali e a riconoscere i segnali di allarme di una possibile dipendenza;
- predisposizione di materiale di informazione e comunicazione a supporto delle Buone Pratiche dell'area comportamenti additivi del programma WHP (Buona pratica Formazione generale, Buona pratica policy e Buona pratica formazione figure di sistema e RLS), da mettere a disposizione delle aziende che programmano questa attività, per sostenere l'ingaggio dei destinatari.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting scolastico

STATO DELL'ARTE

Il contesto scolastico rappresenta un setting strategico per la promozione della salute, nel quale intraprendere azioni volte a migliorare e/o proteggere la salute ed il benessere di tutta la comunità scolastica, in tutti i suoi livelli di istruzione; gli interventi si muovono nell'ottica di superare il concetto di educazione alla salute, per comprendere politiche relative ad una scuola sana, con attenzione specifica allo sviluppo di competenze individuali, all'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici, ai legami con la comunità locale (comuni, associazioni, servizi sanitari,..).

Questi interventi, adottando un approccio globale alla promozione della salute, come suggerito dal Modello delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), permettono di connettere i diversi piani, tenendo in considerazione i tanti aspetti della scuola e raggiungendo obiettivi che riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo, che quello della salute.

Dal 2019 il ruolo di governance di ATS si è espresso attraverso la costituzione e la conduzione di una Cabina di regia allargata della Rete SPS provinciale, che ha visto la costante partecipazione della Scuola Capofila, di alcuni Dirigenti Scolastici referenti di scuole primarie e secondarie, nonché dell'Ufficio Scolastico Territoriale e della Struttura Complessa Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali dell'ATS della Montagna.

In questi anni la Cabina di Regia si è connotata come luogo di pensiero per la definizione e strutturazione delle iniziative e proposte da rivolgere a tutti gli Istituti della provincia di Brescia, a partire dal coinvolgimento attivo delle Scuole aderenti alla Rete. Per efficientare l'integrazione tra le iniziative preventive in tema di GAP attivate nel setting scolastico e l'attività della Rete SPS, nel 2022 la Scuola capofila della Rete, già capofila dell'Osservatorio dedicato al contrasto della Ludopatia e del Gioco d'Azzardo di cui alla DGR n. 7803/18, ha aderito alla Manifestazione di

interesse per lo sviluppo delle azioni del Piano GAP, avviando la sua partecipazione al Tavolo di lavoro degli Enti aderenti e conseguendo l'affidamento di attività orientate allo sviluppo della Rete SPS provinciale, comprensive di eventi formativi ed azioni innovative rivolti a Dirigenti Scolastici, docenti, genitori e studenti. Tali azioni sono state declinate nella realizzazione di percorsi focalizzati sul rilancio di processi partecipativi e nella messa in campo di momenti seminariali incentrati sul tema dei comportamenti additivi.

Contestualmente, si è consolidato il lavoro di progressiva implementazione dei programmi scolastici di prevenzione universale evidence based, anche attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli Enti del terzo settore e delle realtà consultoriali (pubbliche e private accreditate) attive nello sviluppo dei programmi regionali. Infine, in tema di prevenzione selettiva, sono state attivate, a partire dal 2021, iniziative di promozione, confronto e raccordo tra Scuola, Spazi di ascolto e Servizi territoriali, per costruire raccordi e sinergie tra Scuola e Servizi, oltre che un linguaggio e una cornice teorico-metodologica condivisa di promozione della salute.

NUOVE LINEE DI LAVORO

In prosecuzione delle linee di lavoro già avviate nelle precedenti annualità, si prevede di proseguire nel rafforzamento delle attività preventive e di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico attraverso la messa in campo di azioni di prevenzione ambientale, universale e selettiva, oltre che favorendo l'adesione al programma regionale Rete SPS.

Le azioni di governance che si prevedono necessarie a raggiungere gli obiettivi preposti riguardano il potenziamento del raccordo con le reti tematiche, di scopo e con le Scuole capofila di Ambito e le Scuole polo per la formazione, interlocutori cruciali nel territorio per diffondere una cultura preventiva e promozionale della salute di comprovata qualità ed efficacia, anche attraverso la diffusione dei programmi regionali.

Contestualmente, verrà consolidata la collaborazione con ASST, Enti del Terzo Settore e Consulteri Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (LST primaria e secondaria, Educazione Tra Pari), anche attraverso metodologie dialogiche e partecipative e iniziative formative dedicate al tema delle policy scolastiche.

Al fine di sostenere lo sviluppo e il rafforzamento della Rete SPS provinciale si prevede, da un lato, la promozione di eventi formativi a supporto delle azioni in liea con il modello SPS, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'Ufficio Scolastico Territoriale, con la valorizzazione anche del ruolo del docente referente Educazione alla salute e degli altri interlocutori scolastici privilegiati.

Per quanto concerne il sostegno allo sviluppo del programma regionale LST Primaria, in continuità con le azioni introdotte negli anni precedenti, si proseguirà nella proposta di formazioni congiunte di nuovi docenti Pionieri LST e di operatori dei Consulteri pubblici e Privati Accreditati.

Il coinvolgimento e la collaborazione tra operatori dei Consultori pubblici e Privati accreditati ed i docenti della scuola secondaria che partecipano alla messa in campo del programma nelle scuole, attraverso metodologie partecipative, sarà fondamentale per l'individuazione di strategie e strumenti efficaci per rendere il Programma LST secondaria maggiormente rispondente ai bisogni attuali del contesto scolastico.

Al fine di valorizzare maggiormente l'impatto dei programmi regionali Life Skills Training e Unplugged sui temi della prevenzione, verranno inoltre promossi seminari formativi rivolti ai docenti, sul tema dei comportamenti additivi e dei nuovi fenomeni (es. gioco online).

Si proseguirà nell'azione di coinvolgimento degli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per l'attivazione nelle scuole secondarie di secondo grado di percorsi di educazione tra pari.

Particolare attenzione verrà data all'implementazione del programma regionale "Tra Pari" attraverso un continuo accompagnamento delle ASST, del Terzo Settore e dei consultori Pubblici e Privati accreditati al modellamento dei progetti di educazione tra pari, da loro attivati sul territorio, al Programma regionale.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.3

Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, sistema sanitario regionale-Enti accreditati

STATO DELL'ARTE

Lo sviluppo e il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.3 nelle scorse annualità è stato realizzato attraverso lo stretto coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle Associazioni territoriali che hanno sviluppato localmente, nel corso degli anni, progettualità in tema di prevenzione GAP e che vengono coinvolti da ATS mediante ricorrenti Manifestazioni di interesse. ATS agisce il proprio ruolo di *governance* orientando le linee di intervento e monitorandone l'implementazione e l'appropriatezza, incontrando periodicamente il tavolo di lavoro composto da questi Enti che partecipano ad un percorso di condivisione, lettura e analisi dello stato dell'arte delle iniziative territoriali. A partire dal 2021, è stata realizzata una progettazione condivisa di linee di intervento trasversali su tutti i territori e sono state sviluppate progettualità specifiche in tutti i 12 Ambiti dei Piani di Zona che insistono sul territorio di ATS Brescia, nel rispetto delle peculiarità dei singoli Ambiti. Gli Enti affidatari hanno messo in campo le iniziative programmate in stretto raccordo con gli Ambiti dei Piani di Zona su cui insistevano le azioni: la partnership dell'Ambito costituiva infatti condizione vincolante per la presentazione della progettualità.

Tali partnership hanno permesso la tessitura di reti territoriali, fondamentali per la lettura e la rilettura dei bisogni emersi e per sostenere l'adesione alle iniziative.

I Piani territoriali hanno coinvolto diversi target (giovani under 25, popolazione generale under 65, anziani over 65, operatori territoriali del servizio pubblico o privato accreditato, target con fragilità specifiche, es. richiedenti asilo) e hanno compreso:

- lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione/eventi attivate in contesti opportunistici, in collegamento con quanto già presente sul territorio (es. *flash mob*/eventi nei mercati rionali, integrazioni di iniziative promosse da Associazioni del territorio con interventi informativi specifici sul GAP);
- la promozione di azioni di prevenzione universale e potenziamento di fattori protettivi su fasce di popolazione specifica (es. Laboratori con famiglie, adolescenti, adulti e anziani di promozione del gioco sano; incontri formativi dedicati a differenti target sui temi connessi al gaming ed al corretto utilizzo dei videogiochi nella fascia evolutiva);
- lo sviluppo di azioni di prevenzione selettiva che hanno permesso e facilitato anche i collegamenti con i Servizi territoriali (apertura di spazi di ascolto non connotati, di informazione e orientamento ai servizi per giocatori, familiari e conoscenti; attivazione di *helpline*; diffusione di vademecum a operatori dei servizi sociali territoriali);
- momenti di ingaggio, formazione e accompagnamento dedicati specificatamente a “sentinelle” e “antenne” del territorio in grado di intercettare le persone in difficoltà ed orientarle ai Servizi.

Nell’ambito dell’implementazione dei 12 Piani Territoriali, nel 2024 sono stati altresì avviati, per ciascun Ambito di Piano di Zona, dispositivi di facilitazione di rete tesi a favorire l’integrazione delle azioni implementate territorialmente nei diversi setting di intervento in tema di prevenzione e contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico.

Dal punto di vista comunicativo, le iniziative territoriali sono state occasione di rinforzo della campagna regionale “Giocare d’azzardo può diventare un problema”, diffondendo informazioni sui servizi territoriali di presa in carico del Gioco d’Azzardo Patologico. Al contempo, in alcuni territori è stato previsto lo sviluppo e l’impiego di spot informativi di sensibilizzazione sul fenomeno GAP, targettizzati e diffusi secondo differenti canali comunicativi.

Unitamente ai Piani territoriali, sono state avviate azioni indirizzate anche a target specifici e strategici, quali ad esempio gli operatori dei servizi sociali o di associazioni territoriali che si occupano di fragilità, nei confronti dei quali sono stati realizzati moduli formativi finalizzati a favorire la conoscenza del tema GAP, dei segnali per riconoscere il bisogno e le modalità di invio ai servizi, in un’ottica di moltiplicazione dell’azione preventiva.

Nel dicembre 2022 è stato attivato un tavolo di confronto con la Coordinatrice degli Uffici di Piano, l’Ente affidatario e la Struttura semplice Salute Mentale e Dipendenze del PIPSS per l’individuazione di possibili linee di lavoro e strategie utili alla definizione di un piano strategico, integrato, condiviso e partecipato in tema di emergenza educativa. Tale confronto ha esitato nella realizzazione di un percorso che si è sviluppato nel 2023 e nel primo semestre del 2024 e che ha visto la messa in campo di *focus group* che hanno coinvolto gli Ambiti dei Piani di Zona e i referenti degli Enti locali, con l’obiettivo di favorire una riflessione congiunta e partecipata sul tema ed individuare possibili linee di azione, da portare all’attenzione del Tavolo Disagio minori ATS Brescia, istituito con la DGR n.7499/22.

NUOVE LINEE DI LAVORO

Tenendo in considerazione le linee di lavoro implementate nelle ultime annualità, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.3 si prevede di ridefinire e dare continuità ai Piani Territoriali in tutti e 12 gli Ambiti dei Piani di Zona, implementati dagli Enti coinvolti nella Manifestazione di interesse di ATS in partnership con ciascun Ambito e comprensivi di azioni di prevenzione ambientale, selettiva, di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a diversi target, in considerazione delle pratiche efficaci emerse dal contesto territoriale. A rinforzo di tale azione verrà altresì monitorato e riproposto il dispositivo di facilitazione territoriale già attivato per ciascuno dei 12 Ambiti, al fine di sostenere l'integrazione delle azioni implementate territorialmente nei diversi setting d'intervento. Contestualmente, verrà svolta un'azione di monitoraggio e valutazione di impatto delle iniziative territoriali, al fine di migliorare la qualità degli interventi, ridurre l'accesso all'offerta di gioco e aggiornare un catalogo condiviso di migliori pratiche, con particolare attenzione alle iniziative a carattere socio culturale-ludiche alternative al gioco d'azzardo.

In tema di prevenzione selettiva, nel 2025 verranno avviate interlocuzioni con gli Ordini professionali dei Dottori Commercialisti, degli Avvocati e con gli operatori degli sportelli di Protezione Giuridica per valutare l'opportunità di sviluppare azioni formative congiunte sui temi della prevenzione del sovraindebitamento, anche attraverso la stesura di accordi di collaborazione e protocolli.

Infine, ad integrazione delle azioni avviate nei Piani territoriali dettagliati in precedenza, si prevede di procedere nel 2025 con il coinvolgimento degli Oratori per lo sviluppo di azioni di informazione e sensibilizzazione dedicate. Tale azione verrà affiancata, nel 2026, anche dalla ricerca di interlocuzioni con altri Centri culturali religiosi presenti sul territorio, per l'avvio di possibili collaborazioni, nell'ottica di offrire opportunità informative e promozionali su temi del GAP che superino le differenze relative a cultura e credo religioso.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Promuovere la capacity building di decisori/reti locali e la diffusione di Buone Pratiche

STATO DELL'ARTE

A partire dall'avvio del Piano GAP nel 2019 si è costituito un Tavolo di lavoro, composto dai Referenti tecnici ed operativi degli Enti del Terzo Settore e delle Associazioni aderenti alla Manifestazione di Interesse, che ha lavorato, con la costante e solida regia di ATS, per una coprogettazione partecipata e per la definizione di strategie, di linee di indirizzo e di buone pratiche in tema di prevenzione GAP. Tale Tavolo ha visto la sua composizione modificarsi ed ampliarsi a seguito delle successive Manifestazioni di interesse, con il passaggio da 8 Enti aderenti alla prima manifestazione di interesse del 2019 a 12 Enti nel 2022, sino a 15 nel 2023, andando a comprendere anche 3 dei 12 Ambiti di Piani di Zona territoriali.

In questi anni il lavoro del Tavolo ha permesso il consolidamento di una Rete locale di prevenzione del GAP che si è nutrita attraverso lo sviluppo di iniziative tese a sostenere e migliorare le

conoscenze, le competenze e le possibilità di scambio e confronto interne al Tavolo, anche con il coinvolgimento di altri *stakeholders* territoriali (referenti Uffici di Piano, Amministratori Locali, Referenti mondo scolastico, Università). In particolare, sono state realizzate iniziative formative e laboratoriali tese al consolidamento delle competenze in tema di contrasto alle disuguaglianze e progettazione di interventi *equity oriented*, nonché al consolidamento di buone pratiche come l'adozione di *policy*. A supporto dell'individuazione di possibili strategie e traiettorie preventive e di invio ai servizi, nel 2024 è stata inoltre proposta agli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali impegnati nello sviluppo del Piano Locale GAP un'iniziativa formativa dedicata ad approfondire il fenomeno del gioco d'azzardo online, a fronte della diffusione e dell'entità economica e sociale che negli ultimi anni sta assumendo il gioco rispetto a questa modalità di fruizione.

Il Tavolo è stato, nondimeno, luogo elettivo per la coprogettazione partecipata del Piano GAP per gli obiettivi 0,1 e 2, sia in occasione della redazione del Piano 2023 che in quella del presente Piano, consentendo un confronto circa gli elementi di efficacia, di criticità e di innovazione del lavoro svolto, per costruire un Piano GAP 2025-2026 che fosse espressione di un orizzonte programmatico comune, con uno sguardo attento alle evidenze, all'equità e alla sostenibilità.

La partecipazione dei membri di questo Tavolo di lavoro al Tavolo di Sistema e monitoraggio, istituito nel 2023, rappresenta inoltre un significativo elemento di formalizzazione del necessario raccordo tra area sanitaria, sociosanitaria e sociale, con il lavoro preventivo e l'area della cura e trattamento come ambiti di intervento da rendere sinergici per un'efficace gestione della problematica.

A partire dall'esperienza maturata nell'ambito delle DGR n. 1114/18 e n. 2609/19, l'attività di promozione di *capacity building* di decisori e reti locali è stata sviluppata attraverso la proposta di percorsi formativi dedicati ad Amministratori Locali per l'acquisizione di competenze sui temi del gioco d'azzardo, del gioco d'azzardo patologico, della prevenzione ambientale e delle politiche efficaci d'intervento, con attenzione al tema del contrasto alle disuguaglianze di salute ed alla presentazione di modelli, metodologie e strumenti di promozione di equità nella salute.

Tali azioni sono proseguite nel 2023 attraverso interventi mirati realizzati dagli Enti affidatari nei diversi contesti locali e finalizzati a rinforzare le competenze degli *stakeholders* territoriali attraverso percorsi formativi e partecipativi con referenti tecnici ed antenne territoriali. Oltre alle Amministrazioni Locali sono state infatti coinvolte realtà associative territoriali che si occupano di fragilità, nonché i Punti Comunità del Comune di Brescia.

Nel 2023 tale azione si è estesa anche attraverso un percorso formativo in tre edizioni, realizzate ciascuna sul territorio di competenza delle tre ASST locali, che si è rivolto agli operatori sanitari e socio-sanitari di ASST e dei Servizi Sociali dei Comuni che, a vario titolo, lavorano a contatto con l'utenza, al fine di favorire la conoscenza del fenomeno GAP, dei segnali d'allarme, degli spazi di ascolto e orientamento presenti sul territorio, nonché dell'offerta dei servizi trattamentali, dedicando particolare spazio ai processi di invio, anche in relazione ai familiari e ai conoscenti di persone con gioco d'azzardo a rischio o problematico. Tali formazioni sono state condotte in collaborazione con ACB Servizi e con il coinvolgimento dei Servizi per le Dipendenze pubblici e privati accreditati presenti su ciascun territorio.

NUOVE LINEE DI LAVORO

A partire dal lavoro fino ad ora svolto a raggiungimento dell'obiettivo di promozione della *capacity building* degli attori impegnati nella programmazione e progettazione di azioni di prevenzione, cura e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e dei decisori locali si ritiene utile:

- da una parte proseguire nell'azione di consolidamento del lavoro di rete tra gli Enti impegnati nello sviluppo delle azioni nei diversi setting e i diversi portatori di interesse territoriali, prevedendone anche l'estensione;
- dall'altra investire su un sempre maggiore raccordo tra area sanitaria, sociosanitaria e sociale, con la condivisione di buone pratiche in ambito preventivo e consolidando il raccordo tra l'area della prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento e cura.

A tal fine si prevedono le seguenti azioni:

- Avvio e monitoraggio di processi di coprogettazione relativi allo sviluppo delle azioni del Piano GAP, con l'individuazione del Tavolo di sistema e monitoraggio quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni di prevenzione e della presa in carico e cura;
- Proseguimento delle iniziative locali rivolte a referenti tecnici degli Enti del Terzo Settore, alle Associazioni aderenti alla Manifestazione di interesse e a decisori con ruolo di programmazione e definizione di politiche territoriali, per la condivisione e l'aggiornamento di conoscenze e competenze comuni;
- Coinvolgimento di ulteriori portatori di interesse, quali i Gestori di luoghi di gioco e consolidamento delle collaborazioni con i Punti comunità del Comune di Brescia, le Associazioni del territorio che si occupano di fragilità, a partire dalle collaborazioni sorte nell'ambito della ricerca intervento condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, per la definizione di nuove *partnership* e linee di intervento;
- Condivisione e diffusione, anche attraverso iniziative formative dedicate, del catalogo di migliori pratiche di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, strutturato a partire dall'esperienza dei Piani Territoriali.

RISORSE E PIANO FINANZIARIO OBIETTIVI 0,1,2

Lo sviluppo delle attività di prevenzione del Piano Locale di Contrasto al Gioco d’Azzardo patologico biennio 2025-2026 verrà sostenuto con le risorse finanziarie assegnate ad ATS Brescia con DGR n.3364/2024, come riportato in tabella:

	OBIETTIVO 0	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2
Fondi 2022	€111.362	€59.964	€342.653
Fondi 2023	€110.943	€59.739	€341.364
Totale assegnato	€222.305	€119.703	€684.017

Concorreranno altrettanto allo sviluppo delle azioni del Piano Locale le risorse ancora disponibili, come da monitoraggio alla data del 31.12.2024, già assegnate ad ATS Brescia per gli Obiettivi Generali 0,1,2 (DGR n. 4674/2021, DGR n. 6252/2022, DGR n. 80/2023).

**SINTESI DELLE LINEE DI LAVORO
E AZIONI LOCALI
OBIETTIVI 0,1,2**

BIENNALITÀ 2025 - 2026

OBIETTIVO 0 SUPPORTARE LA MESSA A SISTEMA DI POLICY E AZIONI LOCALI INTEGRATE FRA AMBITO SOCIOSANITARIO E SOCIALE PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO CHE VEDANO ATTIVAMENTE COINVOLTI GLI ENTI LOCALI E IL TERZO SETTORE (PREVENZIONE AMBIENTALE)		
OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI
0.1 PROMUOVERE LA CONDIVISIONE E/O L'ESTENSIONE SU TERRITORI OMOGENEI DI DISPOSITIVI DI INTERVENTO INTEGRATI FRA ENTI LOCALI, SSR E/O BUONE PRATICHE ESITO DELL'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 2609/19	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di provvedimenti programmatici/regolamentati vi condivisi a livello sovracomunale Realizzazione di percorsi formativi <p>Indicatori regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. di dispositivi/BP condivisi/estesi <p><i>Valori attesi:</i> 2025: > valore 2021 2026> valore 2022</p>	<p>LINEE DI LAVORO</p> <p>Definizione e condivisione di azioni di sistema e di policy integrate tra Ambito Sociale e sociosanitario in tema di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico</p> <p>Prosecuzione delle azioni di supporto alle Amministrazioni Comunali per la definizione di regolamenti comunali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico</p>
		<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dell'alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi per la mappatura e consulenza alle Amministrazioni Locali per l'attivazione di dispositivi di intervento e supporto alla stesura di regolamenti comunali Sperimentazione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona (Ambito 4) per rafforzare il raccordo tra servizi sociali, servizi specialistici, attività di sensibilizzazione e attività di diagnosi precoce e presa in carico Sperimentazione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona (Ambito 9) con focus sul target adolescenti (legame scuola – territorio - servizi) Prosecuzione Tavolo di Sistema e Monitoraggio Piano GAP </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dell'alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi per la mappatura e consulenza alle Amministrazioni Locali per l'attivazione di dispositivi di intervento e supporto alla stesura di regolamenti comunali Prosecuzione delle sperimentazioni dei modelli di intervento integrato con gli Ambiti 4 e 9 Condivisione tra Amministrazioni locali ed Ambiti dei Piani di Zona di Buone Pratiche prevenzione GAP Prosecuzione Tavolo di Sistema e Monitoraggio Piano GAP </td> </tr> </table>
<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dell'alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi per la mappatura e consulenza alle Amministrazioni Locali per l'attivazione di dispositivi di intervento e supporto alla stesura di regolamenti comunali Sperimentazione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona (Ambito 4) per rafforzare il raccordo tra servizi sociali, servizi specialistici, attività di sensibilizzazione e attività di diagnosi precoce e presa in carico Sperimentazione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona (Ambito 9) con focus sul target adolescenti (legame scuola – territorio - servizi) Prosecuzione Tavolo di Sistema e Monitoraggio Piano GAP 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dell'alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi per la mappatura e consulenza alle Amministrazioni Locali per l'attivazione di dispositivi di intervento e supporto alla stesura di regolamenti comunali Prosecuzione delle sperimentazioni dei modelli di intervento integrato con gli Ambiti 4 e 9 Condivisione tra Amministrazioni locali ed Ambiti dei Piani di Zona di Buone Pratiche prevenzione GAP Prosecuzione Tavolo di Sistema e Monitoraggio Piano GAP 	

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p>0.2 POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA E DEI REGOLAMENTI DA PARTE DELLA POLIZIA LOCALE (IN AGGIUNTA AD AZIONI FFOO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Definizione e formalizzazione di Check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di modelli di verbale Promozione dell'utilizzo dell'applicativo SMART Mappatura delle attività di controllo <p>Indicatore regionale: Attività di controllo realizzate nei Comuni</p> <p><i>Valori attesi:</i> 2025: > valore 2021 2026:> valore 2022</p>	<p>LINEE DI LAVORO Consolidamento delle azioni di sistema a supporto dell'attività di controllo e vigilanza avviate con la DGR 80/2023</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <p>In stretta alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione delle attività dello Sportello di consulenza a SUAP e alla Polizia Locale sull'attuazione normativa e regolamenti; Raccolta delle mappature dei luoghi sensibili effettuate dai Comuni; Diffusione e promozione dell'utilizzo della check list per l'attività e controllo già predisposta nell'ambito della DGR n. 2609; Rilevazione e mappatura delle attività di controllo svolte dai comandi di Polizia locale (e delle Forze dell'Ordine là dove intervenute); Promozione dell'utilizzo e della gestione della piattaforma SMART e mappatura dei comuni accreditati; Realizzazione di percorsi formativi integrati sul tema. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <p>In stretta alleanza con Associazione Comuni Bresciani Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione delle attività dello Sportello di consulenza a SUAP e alla Polizia Locale sull'attuazione normativa e regolamenti; Prosecuzione della raccolta delle mappature dei luoghi sensibili effettuate dai Comuni; Prosecuzione delle attività di diffusione e promozione dell'utilizzo della check list per l'attività e controllo già predisposta nell'ambito della DGR n. 2609; Rilevazione e mappatura delle attività di controllo svolte dai comandi di Polizia locale (e delle Forze dell'Ordine là dove intervenute); Promozione dell'utilizzo e della gestione della piattaforma SMART e mappatura dei comuni accreditati; Realizzazione di percorsi formativi integrati sul tema.
<p>0.3 PROMUOVERE L'INGAGGIO DEI GESTORI DI PUNTI VENDITA CON L'OFFERTA DI GIOCO LEGALE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI TUTELA CONSUMATORI PER L'INCREMENTO DI ESERCIZI "NO SLOT"</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attività di informazione e comunicazione con il coinvolgimento di gestori <p>Indicatore regionale: n. di iniziative in collaborazione con Gestori</p> <p><i>Valori attesi:</i> 2025: attivazione di almeno 1 iniziativa 2026: attivazione di almeno 1 ulteriore iniziativa</p>	<p>LINEE DI LAVORO Sviluppo di alleanze con Gestori ed esercenti pubblici esercizi per favorire la realizzazione di azioni di prevenzione ambientale al Gioco d'Azzardo Patologico</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> Avvio di un intervento basato sulla metodologia della ricerca azione sulle rappresentazioni del fenomeno da parte dei Gestori e degli Esercenti per l'individuazione condivisa di possibili strategie preventive ambientali; Raccordo con i formatori autorizzati da ATS Brescia per l'offerta di percorsi formativi obbligatori per i Gestori allineati e sinergici con le azioni messe in atto sul territorio; Sperimentazione di collaborazioni con i Gestori dell'Ambito di Piano di Zona 4 con attività di formazione e informazione. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> Strutturazione tavolo di lavoro con le Associazioni di categoria degli esercenti; Ricerca interlocuzioni con Associazioni di Gestori di sale gioco; Costruzione condivisa e partecipata di un codice etico di autoregolamentazione sul gioco d'azzardo; Consolidamento del raccordo con i formatori autorizzati GAP; Prosecuzione della sperimentazione di collaborazioni con i Gestori dell'Ambito di Piano di Zona 4 con attività di formazione e informazione.

OBIETTIVO GENERALE 1
PROMUOVERE AUMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE FINALIZZATE A SOSTENERE PROCESSI DI HEALTH LITERACY NEI DIVERSI TARGET

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p align="center">1.1 PROMUOVERE CONOSCENZE, COMPETENZE E CONSAPEVOLEZZE MEDIANTE OPPORTUNITÀ DI COMUNICAZIONI "PROTETTE", DI INFORMAZIONE AGLI EELL, ECC</p>	<p>Servizi informazioni consulenza anche telefonici (in rete a livello regionale)</p> <p>Promuovere l'accesso ai Servizi territoriali di sostegno ai familiari dei giocatori problematici/in trattamento in collaborazione con Servizi, Auto-Mutuo-Aiuto e Associazionismo, Ordini (ad es. Avvocati), nell'ambito della programmazione sociale – Piani di Zona</p> <p>Indicatore regionale: Copertura popolazione</p>	<p>LINEE DI LAVORO Azioni informative e di rete per favorire l'emersione della domanda</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e sviluppo, sul sito di ACB Servizi, della mappatura geolocalizzata degli spazi d'ascolto e relativa diffusione; • Messa in rete degli spazi d'ascolto per giocatori problematici e familiari e condivisione di linee di implementazione (formazione in tema di comunicazione efficace a sostegno dell'invio ai servizi specialistici); • Raccordo degli Spazi di ascolto con i servizi e le risorse territoriali anche attraverso i dispositivi di facilitazione di rete locali attivati; • Webinar sia informativi che formativi per Ambiti e Amministrazioni locali • Newsletter dedicata ad Ambiti e Amministrazioni locali. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e sviluppo, sul sito di ACB Servizi, della mappatura geolocalizzata degli spazi d'ascolto e relativa diffusione; • Prosecuzione del raccordo degli Spazi di ascolto con i servizi e le risorse territoriali anche attraverso i dispositivi di facilitazione di rete locali attivati; • Webinar sia informativi che formativi per Ambiti e Amministrazioni locali; • Newsletter dedicata ad Ambiti e Amministrazioni locali.

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p>1.2 PROMUOVERE L'AUMENTO DI CONOSCENZE NEI DIVERSI TARGET (GIOVANI, FAMIGLIE, ANZIANI)</p>	<p>Attività comunicative, coerenti a contesti e target</p> <p>Produzione strumenti (anche web 2.0, app, ecc.)</p> <p>Indicatore regionale: Realizzazione di iniziative di comunicazione <i>target oriented</i></p> <p><i>Valori attesi:</i> 2025: Progettazione generale e iniziative su almeno 2 ulteriori target 2026: Progettazione generale e iniziative su almeno 2 ulteriori target</p>	<p>LINEE DI LAVORO Azioni informative e ricerche intervento rivolte a target differenziati (giovani, famiglie, anziani) finalizzate all'aumento delle conoscenze a sostegno delle competenze decisionali</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione del materiale di informazione costruito nelle precedenti annualità e rivolto a diversi target (giovani, adulti, anziani); • Progettazione, anche in collegamento alle azioni previste dal sotto obiettivo 1.1 (formazione in tema di comunicazione efficace), di materiale informativo dedicato al target famiglie da diffondere in raccordo con le azioni previste dal sotto obiettivo 2.3 (Piani Territoriali); • Progettazione di materiale di comunicazione da diffondere in collegamento alle azioni previste dall'obiettivo 2.1 (buona pratica formazione generale e coinvolgimento Aziende con personale a bassaqualifica - WHP); • Intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione in collaborazione con Centri Aperti per informare, sensibilizzare e rintracciare strategie preventive rivolte al target anziani e formulare strategie formative per operatori. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione del materiale di informazione costruito nelle precedenti annualità e rivolto a diversi target (giovani, adulti, famiglie, lavoratori, anziani); • Prosecuzione dell'intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione in collaborazione con Centri Aperti per informare, sensibilizzare e rintracciare strategie preventive rivolte al target anziani e formulare strategie formative per operatori.
<p>1.3 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELL'OFFERTA E DELLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI ANCHE SOCIALI (SITO WEB + "CAMPAGNA REGIONALE" + INFOGRAFICHE LOCALI)</p>	<p>Attività comunicative, coerenti a contesti e target</p> <p>Attivazione strumenti per diversi canali/setting</p> <p>Implementazione dei contenuti informativi mirati nelle pagine web istituzionali regionali e locali, SSR-Enti Accreditati, degli EELL</p> <p>Indicatore regionale: Realizzazione a livello regionale di una "campagna" con diffusione di infografiche nell'ambito delle iniziative rivolte alla popolazione nell'ambito dei Piani Locali GAP delle ATS</p> <p><i>Valori attesi:</i> 2025: Diffusione delle infografiche informative in >85% iniziative rivolte alla popolazione 2026: Diffusione delle infografiche informative in >90% iniziative rivolte alla popolazione</p>	<p>LINEE DI LAVORO Azioni informative e processi di rete finalizzati ad aumentare le opportunità di accesso alla rete dei servizi territoriali</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione materiale informativo secondo diversi canali comunicativi e differenziato per target (lavoratori, giovani, anziani) anche in collegamento alle azioni previste degli obiettivi specifici 2.1 (buona pratica formazione generale – WHP) e 2.3 (Piani territoriali); • Aggiornamento e manutenzione della mappatura online dei servizi trattamentali (sito web ATS Brescia e sito web ACB Servizi); • Aggiornamento e manutenzione della sezione web "Gioco d'azzardo patologico" sul sito di ACB Servizi; • Sperimentazione di un modello di intervento integrato con focus sul target adolescenti su un Ambito di Piano di Zona, in sinergia ed integrazione con le azioni delle DGR n.7499/22 e n.6761/22. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione materiale informativo secondo diversi canali comunicativi e differenziato per target (lavoratori, giovani, anziani) anche in collegamento alle azioni previste degli obiettivi specifici 2.1 (buona pratica formazione generale – WHP) e 2.3 (Piani territoriali); • Aggiornamento e manutenzione della mappatura online dei servizi trattamentali (sito web ATS Brescia e sito web ACB Servizi); • Aggiornamento e manutenzione della sezione web "Gioco d'azzardo patologico" sul sito di ACB Servizi; • Sperimentazione di un modello di intervento integrato con focus sul target adolescenti su un Ambito di Piano di Zona, in sinergia ed integrazione con le azioni delle DGR n.7499/22 e n.6761/22.

OBIETTIVO GENERALE 2
Potenziare le attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p align="center">2.1 INCREMENTARE L'OFFERTA DI PRATICHE DI PREVENZIONE EVIDENCE BASED IN TEMA DI GAP NEL SETTING LUOGHI DI LAVORO</p>	Formazione soggetti aziendali Formazione Operatori del SSR, EELL, Enti Accreditati, Terzo Settore	<p>LINEE DI LAVORO Rafforzare le attività preventive e di contrasto al GAP nel setting luoghi di lavoro attraverso azioni di prevenzione ambientale, interventi educativi, informativi e formativi, con attenzione all'ingaggio delle fasce di popolazione adulta di profilo socio-economico diversificato</p>	
	Produzione manualistica Adattamento del programma "Team Awareness" <p>Indicatore regionale: Incremento aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP</p> Incremento n. lavoratori raggiunti Valori attesi: 2025 – n. Aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP nel 2025 > 2021 – n. lavoratori raggiunti nel 2025 > 2021 2026 – n. Aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP nel 2026 > 2022 – n. lavoratori raggiunti nel 2026 > 2022	<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione della "mostra" utilizzata per la realizzazione della Buona Pratica "Formazione Generale" sulla base dei feedback emersi dai diversi world caffè nel 2024 e con integrazione specifica intema di gioco d'azzardo online e accesso ai Servizi e suadiffusione; • Costruzione di un video interattivo a rinforzo della Buona Pratica "Formazione Generale"; • Coinvolgimento di nuove categorie di aziende nella rete WHP (aziende con personale a bassa qualifica) tramite diffusione di prodotti video targettizzati di presentazione del programma da indirizzare alle Associazioni di categoria e alle aziende caratterizzate dalla presenza di personale a bassaqualifica; • Predisposizione di un manuale contenente strumenti di lavoro sulle attività della Rete WHP (check list per le policy, strumenti per RLS e figure di sistema per l'individuazione dei segnali dirischio, ...); • Accompagnamento delle aziende per la stesura di policy; • Revisione e riproposizione di percorsi formativi sul tema dei comportamenti additivi con attenzione al gioco on line rivolti a: RLS, Dirigenti/Figure di sistema delle Aziende aderenti alla rete WHP; • Predisposizione di materiale di informazione e comunicazione a supporto delle Buone Pratiche dell'area comportamenti additivi (Buona pratica Formazione generale, Buona pratica policy e Buona pratica formazione figure di sistema e RLS) da mettere a disposizione delle aziende che programmano questa attività per sostenere l'ingaggio dei destinatari. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione Generale indirizzata ai lavoratori attraverso, mostra, world caffè e video interattivo; • Prosecuzione nel lavoro di coinvolgimento delle aziende con personale a bassa qualifica; • Utilizzo del manuale nei percorsi formativi per Dirigenti, figure di sistema e RLS da lasciare alle aziende al termine della formazione; • Accompagnamento delle aziende per la stesura di policy con utilizzo del manuale (scheda specifica per la policy) da lasciare alle aziende per la stesura delle policy; • Realizzazione di percorsi formativi sul tema dei comportamenti additivi con attenzione al gioco on line rivolti a: RLS, Dirigenti/Figure di sistema delle Aziende aderenti alla rete WHP; • Messa a disposizione di materiale di informazione e comunicazione a supporto delle Buone Pratiche dell'area comportamenti additivi (Buona pratica Formazione generale, Buona pratica policy e Buona pratica formazione figure di sistema e RLS) da mettere a disposizione delle aziende che programmano questa attività per sostenere l'ingaggio dei destinatari.

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p>2.2 INCREMENTARE L'OFFERTA DI PRATICHE DI PREVENZIONE EVIDENCE BASED IN TEMA DI GAP NEL SETTING SCOLASTICO</p>	<p>Formazione soggetti scolastici</p> <p>Formazione SSR</p> <p>Produzione manualistica</p> <p>Adattamento GAP dei programmi regionali "Life Skills Training" e "Unplugged"</p> <p>Azioni di supporto alle reti di scopo delle scuole (Legalità, SPS)</p> <p>Indicatore regionale: Incremento n. Scuole che partecipano al programma regionale Rete SPS</p> <p>Incremento n. docenti e studenti raggiunti dai programmi regionali di potenziamento delle Life Skills</p> <p><i>Valori attesi:</i></p> <p>2025</p> <p>– n. Scuole che partecipano al programma regionale Rete SPS nel 2025 > 2021</p> <p>– n. docenti e studenti raggiunti dai programmi regionali di potenziamento delle Life Skills nel 2025 > 2021</p> <p>2026</p> <p>– n. Scuole che partecipano al programma regionale Rete SPS nel 2026 > 2022</p> <p>n. docenti e studenti raggiunti dai programmi regionali di potenziamento delle Life Skills nel 2026 > 2022</p>	<p>LINEE DI LAVORO Rafforzare le attività preventive e di contrasto al GAP nel setting scuola attraverso azioni di prevenzione ambientale e selettiva, interventi educativi, informativi e formativi</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della collaborazione con ASST, Enti Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (LST primaria e secondaria, Educazione tra Pari) anche attraverso percorsi formativi dedicati; • Implementazione del raccordo con le reti tematiche, reti di scopo, Scuole capofila di ambito e Scuole polo per la formazione, per la diffusione dei programmi regionali; • Prosecuzione dei processi di accompagnamento alla stesura di policy per scuole impegnate nei programmi regionali e/o aderenti alla Rete SPS, con il supporto di ASST, Enti Terzo settore, Consulenti privati accreditati. <p>PREVENZIONE SELETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo del raccordo tra spazi d'ascolto attivi negli Istituti scolastici e servizi territoriali, in stretta connessione con le Scuole capofila del progetto regionale "Scuole in ascolto"; • Raccordo con le azioni previste nell'ambito della DGR n. 6761/22 – Protocollo Prefettura e con i Piani di Azione territoriali (DGR n. 7499/22). <p>PREVENZIONE UNIVERSALE</p> <p><i>Sostegno allo sviluppo e rafforzamento della Rete SPS provinciale attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla nuova Cabina di Regia della Rete provinciale, in raccordo con le ASST; • Promozione di processi dialogici partecipativi comprensivi di raccordo e supervisione ai partner impegnati nei contesti scolastici per l'accompagnamento all'adozione di pratiche efficaci; • Promozione di eventi formativi, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'UST a supporto delle azioni allineate con il modello SPS (con la valorizzazione anche del ruolo del docente referente educazione allasalute e degli altri interlocutori scolastici privilegiati). <p><i>Sostegno allo sviluppo del programma regionale LST:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'implementazione del Programma LST Primaria attraverso la formazione congiunta di nuovi docenti Pionieri LST e di operatori dei Consulenti pubblici e Privati accreditati; • Attivazione di percorsi laboratoriali, con il coinvolgimento degli operatori dei Consulenti pubblici e privati accreditati e di docenti, per l'individuazione di strategie e strumenti efficaci per rendere il Programma. 	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione della collaborazione con ASST, Enti Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (LST primaria e secondaria, Educazione tra Pari) anche attraverso percorsi formativi dedicati; • Implementazione del raccordo con le reti tematiche, reti di scopo, Scuole capofila di ambito e Scuole polo per la formazione, per la diffusione dei Programmi regionali; • Accompagnamento ad ASST, Enti Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati e Istituti scolastici per l'estensione dello sviluppo di policy anche nei contesti scolastici non aderenti a Reti di scopo o Programmi regionali. <p>PREVENZIONE SELETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione del raccordo tra spazi d'ascolto attivi negli Istituti scolastici e servizi territoriali, in stretta connessione con le Scuole capofila del progetto regionale "Scuole in ascolto"; • Consolidamento del raccordo con le azioni previste nell'ambito della DGR n. 6761/22 – Protocollo Prefettura e con i Piani di Azione territoriali (DGR n. 7499/22). <p>PREVENZIONE UNIVERSALE</p> <p><i>Sostegno allo sviluppo e rafforzamento della Rete SPS provinciale attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla Cabina di Regia della Rete provinciale, in raccordo con le ASST; • Consolidamento della messa in campo di processi dialogici partecipativi comprensivi di raccordo e supervisione ai partner impegnati nei contesti scolastici per l'accompagnamento all'adozione di pratiche efficaci; • Promozione di eventi formativi, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'UST a supporto delle azioni allineate con il modello SPS (con la valorizzazione anche del ruolo del docente referente educazione alla salute e degli altri interlocutori scolastici privilegiati). <p><i>Sostegno allo sviluppo del programma regionale LST:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento di un gruppo di lavoro composto da docenti pionieri LST, impegnati nella formazione docenti e da operatori dei Consulenti pubblici e accreditati e Privati accreditati per l'implementazione del programma LST Primaria nelle scuole; • Prosecuzione dei percorsi laboratoriali, con il coinvolgimento degli operatori dei Consulenti pubblici e privati accreditati e di docenti, e

		<p>LST secondaria maggiormente rispondente ai bisogni attuali del contesto scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di seminari formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell’impatto del LST sui temi della prevenzione, con particolare attenzione ai comportamenti additivi ed ai nuovi fenomeni (es. gioco online); • Potenziamento delle azioni formative rivolte ai genitori, a rinforzo dei Programmi LST primaria e secondaria, con il raccordo con i Centri per la Famiglia per lo sviluppo dei programmi di Life Skills in famiglia. <p>Sostegno allo sviluppo del programma regionale UNPLUGGED:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di laboratori formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell’impatto di Unplugged sui temi della prevenzione, con particolare attenzione ai Comportamenti additivi ed ai nuovi fenomeni (Es. gioco online). <p>Sostegno allo sviluppo del programma regionale Tra Pari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per l’implementazione del programma regionale (formazione operatori e introduzione del programma sul territorio e suo monitoraggio con attenzione al progressivo modellamento dei progetti di educazione tra pari presenti sul territorio al programma regionale “Tra Pari”); • Accompagnamento e monitoraggio ad ASST, Terzo Settore, Consultori accreditati quali partner per il coinvolgimento di nuovi istituti per l’adesione e la messa in campo del programma regionale “Tra pari”. 	<p>monitoraggio delle strategie e strumenti efficaci per rendere il Programma LST secondaria maggiormente rispondente ai bisogni attuali del contesto scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione di seminari formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell’impatto del LST sui temi della prevenzione, con particolare attenzione ai Comportamenti additivi ed ai nuovi fenomeni (es. gioco online); • Prosecuzione delle azioni formative rivolte ai genitori, a rinforzo dei Programmi LST primaria e secondaria, con il raccordo con i Centri per la Famiglia per lo sviluppo dei programmi di Life Skills in famiglia. <p>Sostegno allo sviluppo del programma regionale UNPLUGGED:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di laboratori formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell’impatto di Unplugged sui temi della prevenzione, con particolare attenzione ai Comportamenti additivi ed ai nuovi fenomeni. <p>Sostegno allo sviluppo del programma regionale Tra Pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento e monitoraggio agli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per il consolidamento all’implementazione del programma regionale “Tra pari”; • Accompagnamento e monitoraggio ad ASST, Terzo Settore, Consultori accreditati quali partner per il coinvolgimento di nuovi istituti per l’adesione e la messa in campo del programma regionale “Tra pari”.
--	--	---	--

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p>2.3 AUMENTARE LA COPERTURATERRITORIALE DELLE INIZIATIVE ATTIVATE DAGLI ENTI LOCALI IN PARTNERSHIP CON IL TERZO SETTORE, SCUOLE, SISTEMA SANITARIO REGIONALE-ENTI ACCREDITATI</p>	<p>Azioni di supporto agli EELL</p> <p>Accordi di collaborazione e protocolli (ANCI, Ordine degli Avvocati)</p> <p>Formazione operatori SSR – Enti Accreditati, EELL, Terzo Settore, Avvocati, Famiglie</p> <p>Diffusione modelli di buone pratiche relativi a iniziative a carattere socio culturale- ludiche alternative al gioco d’azzardo</p> <p>Indicatore regionale: Incremento n. Comuni coinvolti nelle azioni</p> <p>Incremento n. di iniziative a carattere socioculturale- ludiche alternative al gioco d’azzardo</p> <p><i>Valori attesi:</i></p> <p>2025 – n. Comuni coinvolti nelle azioni nel 2025 > 2021 – n. di iniziative a carattere socioculturale- ludiche alternative al gioco d’azzardo nel 2025 > 2021</p> <p>2026 – n. Comuni coinvolti nelle azioni nel 2026 > 2022 – n. di iniziative a carattere socioculturale- ludiche alternative al gioco d’azzardo nel 2026 > 2022</p>	<p>LINEE DI LAVORO Rafforzare le attività preventive e di contrasto al GAP nel setting comunità attraverso azioni di prevenzione ambientale e selettiva, interventi educativi, informativi e formativi al fine di ridurre l’accesso all’offerta di gioco, favorendo il miglioramento di contesti urbani e l’incremento di iniziative positive alternative</p>	
		<p>AZIONI LOCALI 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e valutazione di impatto delle iniziative attivate per costruzione di un catalogo di migliori pratiche per l’implementazione di Piani Territoriali; • Ridefinizione ed implementazione di nuovi Piani Territoriali in tutti i 12 Ambiti dei Piani di Zona ed in partnership con ciascun Ambito, comprensivi di azioni di prevenzione ambientale, selettiva, di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a diversi target, in considerazione delle pratiche efficaci emerse dal contesto territoriale (laboratori con adolescenti, adulti, anziani di promozione del gioco sano, azioni di sensibilizzazione attivate in contesti opportunistici, incontri formativi dedicati a target specifici, presenza ad eventi); • Monitoraggio e riproposizione del dispositivo di facilitazione territoriale già attivato nell’ambito del Piano GAP 2023 per ciascuno dei 12 Ambiti dei Piani di Zona. <p>PREVENZIONE SELETTIVA Raccordo con Ordini professionali (Dottori Commercialisti, Avvocati) e operatori degli sportelli di Protezione Giuridica per lo sviluppo di azioni formative congiunte sui temi della prevenzione del sovraindebitamento, anche attraverso la stesura di accordi di collaborazione/protocolli.</p> <p>PREVENZIONE UNIVERSALE Coinvolgimento di Oratori nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione dedicate.</p>	<p>AZIONI LOCALI 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei Piani Territoriali in tutti i 12 Ambiti dei Piani di Zona ed in partnership con ciascun Ambito, comprensivi di azioni di prevenzione ambientale, selettiva, di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a diversi target, in considerazione delle pratiche efficaci emerse dal contesto territoriale; (laboratori con adolescenti, adulti, anziani di promozione del gioco sano, azioni di sensibilizzazione attivate in contesti opportunistici, incontri formativi dedicati a target specifici, presenza ad eventi); • Monitoraggio delle iniziative attivate nei Piani Territoriali e aggiornamento del catalogo di migliori pratiche; • Monitoraggio del dispositivo di facilitazione territoriale attivato per ciascuno dei 12 Ambiti dei Piani di Zona. <p>PREVENZIONE SELETTIVA Raccordo con Ordini professionali (Dottori Commercialisti, Avvocati) e operatori degli sportelli di Protezione Giuridica per lo sviluppo di azioni formative congiunte sui temi della prevenzione del sovraindebitamento, anche attraverso la stesura di accordi di collaborazione/protocolli.</p> <p>PREVENZIONE UNIVERSALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di Oratori nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione dedicate; • Ricerca di interlocuzioni con altri Centri culturali religiosi per l’avvio di possibili collaborazioni.

OBIETTIVI	AZIONI	LINEE DI LAVORO E AZIONI LOCALI	
<p>2.4 PROMUOVERE CAPACITY BUILDING DI DECISORI/RETI LOCALI DEI DIVERSI SETTING E LA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE</p>	<p>Promozione attività di Rete</p> <p>Creazione strumenti dedicati per raccolta delle iniziative, rilevazione Buone</p> <p>Pratiche prevenzione GAP e iniziative "No slot"</p> <p>Produzione report regionali (trend, epidemiologia, dati di contesto)</p> <p>Formazione operatori del SSR – Enti Accreditati, EELL, Terzo Settore</p> <p>Indicatore regionale: Incremento della disponibilità di strumenti di analisi, valutazione, accountability</p>	<p>LINEE DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e manutenzione di una rete di prevenzione del GAP (manutenzione e ampliamento del gruppo di lavoro referenti tecnici ed operativi progetti enti locali e portatori di interesse) • Consolidamento raccordo tra l'area della prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento e cura. • Condivisione delle azioni di prevenzione e contrasto efficaci/raccomandate con i decisori e le reti locali 	
		<p>AZIONI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio processi di coprogettazione per lo sviluppo delle azioni del Piano Locale GAP con l'individuazione del Tavolo di sistema e monitoraggio quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni di prevenzione e della presa in carico e cura; • Promozione iniziative locali rivolte a referenti tecnici degli Enti impegnati nella progettazione, decisori con ruolo di programmazione e definizione delle politiche territoriali; • Coinvolgimento di portatori di interesse, quali gestori di luoghi di gioco, Punti comunità del Comune di Brescia, Associazioni del territorio che si occupano di fragilità (a partire dagli esiti della ricerca intervento condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia); • Condivisione e diffusione, anche attraverso iniziative formative dedicate, del catalogo di migliori pratiche di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, strutturato a partire dall'esperienza dei Piani Territoriali. 	<p>AZIONI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dello sviluppo delle azioni del Piano Locale GAP con l'individuazione del Tavolo di sistema e monitoraggio quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni di prevenzione e della presa in carico e cura • Promozione iniziative locali rivolte a referenti tecnici degli Enti impegnati nella progettazione, decisori con ruolo di programmazione e definizione delle politiche territoriali; • Coinvolgimento di portatori di interesse, quali gestori di luoghi di gioco, Punti comunità del Comune di Brescia, Associazioni del territorio che si occupano di fragilità (a partire dagli esiti della ricerca intervento condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia). • Condivisione e diffusione, anche attraverso iniziative formative dedicate, del catalogo di migliori pratiche di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, strutturato a partire dall'esperienza dei Piani Territoriali

OBIETTIVO GENERALE 3

RIFERIMENTI PER IL DEBITO INFORMATIVO E PER PIANO LOCALE GAP OBIETTIVO GENERALE 3	
ATS	BRESCIA
NOME	MARGHERITA
COGNOME	SALA
RUOLO	ASSISTENTE SOCIALE
UNITA' OPERATIVA	SS SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
CONTATTO TELEFONICO DIRETTO	0303838075-9037-9874
INDIRIZZO MAIL	dipendenze@ats-brescia.it

Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), in accordo con le indicazioni previste nella più recente DGR XII/3364 del 11/11/2024.

La programmazione di questo obiettivo è imprescindibile dalla connessione con gli obiettivi dell'ambito preventivo, in una logica di integrazione di rete tra le azioni dei diversi attori.

Per quanto riguarda **l'ambito della diagnosi e cura**, in continuità con i precedenti Piani, particolare attenzione sarà posta a facilitare la presa in carico dei soggetti con problematica di dipendenza da gioco d'azzardo e alla diffusione della conoscenza dei Servizi specialistici pubblici e privati accreditati a cui rivolgersi in modo gratuito e anonimo.

Le parole chiave di questa strategia sono: aggancio e diagnosi precoce, realizzazione d'interventi di cura, lotta allo stigma che identifica la dipendenza come una malattia non curabile.

Rispetto alle annualità precedenti e sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, **l'obiettivo specifico 3.1** prevede una modifica nella strategia di attuazione coinvolgendo nei luoghi dedicati all'apertura di sportelli di ascolto anche punti di raccordo Ospedale/Territorio quali Case di Comunità.

Per quanto attiene gli **obiettivi specifici 3.2 e 3.3** è confermata la buona compliance dei servizi pubblici e privati del territorio di ATS Brescia, sia in termini di disponibilità a investire in moduli specialistici che a reperire e formare personale sociosanitario dedicato e qualificato.

Anche per **l'obiettivo specifico 3.4** si conferma l'investimento in termini di personale dedicato e qualificato, sia per attività di diagnosi precoce con screening su tutti i nuovi detenuti, sia per attività

di cura e presa in carico di soggetti con diagnosi primaria di DGA e di soggetti che presentano la problematica del gioco d'azzardo associata al consumo di sostanze psicoattive.

DESTINATARI FINALI

- Giocatori problematici/patologici agganciati negli sportelli di ascolto attivi presso le Case di Comunità, per motivarli a percorsi di diagnosi e cura
- Giocatori problematici in carico alla rete dei servizi dell'area dipendenze
- Giocatori problematici detenuti negli istituti penitenziari che fra i comportamenti di abuso/dipendenza manifestano anche il disturbo da gioco d'azzardo
- Familiari di giocatori problematici o patologici per attività di consulenza/informazione sia per quanto riguarda gli sportelli d'ascolto che i servizi ambulatoriali pubblici e privati.

SETTING COINVOLTI

Servizi sanitari e sociosanitari del polo territoriale, sia erogatori pubblici (SerD) che privati accreditati e contrattati (SMI – Servizi Multidisciplinari Integrati), Case di Comunità, équipe carcere del SerD, Strutture residenziali e semiresidenziali accreditate e contrattate del sistema dipendenze, Strutture sperimentali GAP.

Con i referenti dei servizi suddetti è stata costituita la rete di cura del GAP, che si occupa specificamente delle azioni di sistema relative all'obiettivo 3 e che naturalmente si collega con il tavolo di sistema e monitoraggio di cui all'obiettivo 2.4, per le azioni sinergiche.

SINTESI DELLE AZIONI DEL NUOVO PIANO 2025/26

Nel presente Piano l'assegnazione per l'obiettivo 3 è di € 342.653,00 per l'anno 2025 e di € 341.365,00 per l'anno 2026.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 - Rafforzamento del collegamento tra Polo Ospedaliero e Polo Territoriale delle ASST al fine di diffondere la consapevolezza del Disturbo da Gioco d’Azzardo come patologia curabile e di facilitare l’accesso all’offerta dei Servizi presenti sul territorio (L.R. n. 22 del 14 dicembre 2021)

Azioni Previste per il 2025	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Attività informative rivolte a pazienti e familiari su trattamenti e luoghi di cura esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e distribuzione di un questionario di autovalutazione da distribuire ai dipendenti dell’ASST Spedali Civili, con indicazione di tutti gli sportelli e dei servizi per il GAP presenti sul territorio dell’ATS di Brescia. - Proseguire l’attività dello sportello di ASST Spedali Civili presso una Casa di Comunità di Brescia. 	ASST Spedali Civili	n. assistiti => 2021
Attività informative rivolte al personale ospedaliero sui trattamenti e luoghi di cura esistenti	Trasmissione e diffusione per via telematica della brochure riguardante il punto d’ascolto e le attività ivi offerte, aggiornamento sito web aziendale	ASST Spedali Civili	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	Attività dello sportello di ASST Spedali Civili prevista per un’apertura minima di 6 ore a settimana e un numero di telefono e una mail dedicati, con personale qualificato	ASST Spedali Civili	
Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi specialistici per segnalazione / invio di pazienti	//		
Attività di formazione e aggiornamento del personale ospedaliero	//		

Produzione di report per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	ASST Spedali Civili	
Stesura di prassi operative di raccordo tra la rete dei servizi territoriali e l'ospedale	//		

Azioni Previste per il 2026	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto e le sedi dove si intendono avviare	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Attività informative rivolte a pazienti e familiari su trattamenti e luoghi di cura esistenti	<p>Distribuzione di questionari di autovalutazione da distribuire ai dipendenti delle due ASST (Garda e Franciacorta) rimanenti, con indicazione di tutti gli sportelli e dei servizi per il GAP.</p> <p>Proseguire l'attività dello sportello di ASST Spedali Civili presso la Casa di Comunità di Brescia e apertura di uno sportello in una Casa di comunità di ASST Garda e ASST Franciacorta.</p> <p>E' prevista un'apertura minima di 6 ore a settimana e un numero dedicato</p>	<p>ASST Spedali Civili</p> <p>ASST Franciacorta</p> <p>ASST Garda</p>	n. assistiti => 2022
Attività informative rivolte al personale ospedaliero sui trattamenti e luoghi di cura	Trasmissione e diffusione per via telematica della brochure riguardante il punto d'ascolto e le attività ivi offerte, aggiornamento sito web aziendale	<p>ASST Spedali Civili</p> <p>ASST Franciacorta</p> <p>ASST Garda</p>	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	Attività dello sportello di ASST Spedali Civili, Garda e Franciacorta prevista per un'apertura minima di 6 ore a settimana e un numero di telefono e una mail dedicati, con personale qualificato	<p>ASST Spedali Civili</p> <p>ASST Franciacorta</p> <p>ASST Garda</p>	

Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi specialistici per segnalazione / invio di pazienti	//	
Attività di formazione e aggiornamento del personale ospedaliero	//	
Produzione di report per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	3
Stesura di prassi operative di raccordo tra la rete dei servizi territoriali e l'ospedale	Ratifica del protocollo presente a livello territoriale tra Ambiti e MMG per l'invio dei pazienti ai servizi per le Dipendenze: l'allargamento della sua applicazione al personale ospedaliero è già stato condiviso nel Tavolo di Sistema del Piano GAP.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda

PREVENTIVO DI SPESA SUL BIENNIO CON UTILIZZO FONDI RESIDUI ANNUALITA' OPERATIVE 2022/2023 E FONDO DGR 3364/24 sotto Obiettivo 3.1

TIPOLOGIA DELLA SPESA	Residui anni precedenti	DGR 3364/24 ANNO 2025	TOTALE PRIMO ANNO	DGR 3364/24 ANNO 2026	TOTALE SECONDO ANNO	Totale preventivo biennio
Personale	0	€ 20.000	€ 20.000	€ 60.000	€ 60.000	€80.000
Materiali	0	0	0	0	0	0
Formazione	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	€ 20.000	€ 20.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 80.000

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 - Attivazione nella rete dell'offerta di percorsi di cura per il DGA attraverso programmi di residenzialità e semi residenzialità, in ottemperanza ai LEA 2017, con l'attivazione di strutture o moduli specialistici completamente dedicati al trattamento del DGA			
Azioni Previste per il 2025	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi:
PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE INTERESSE PER QUALI MODULI	//		per il 2025 non si procederà con una nuova manifestazione d'interesse, ma si è proceduto a ricognizione della disponibilità al prosieguo della sperimentazione con gli Enti già convenzionati che si sono detti disponibili tranne uno (per una perdita di n. 5 posti sul semiresidenziale)
STIMA SOGGETTI CHE SI INTENDONO INSERIRE NEI MODULI SPECIALISTICI	Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 3 Enti Gestori di Unità d'offerta che erogano programmi di residenzialità e semiresidenzialità dedicati al GAP secondo le indicazioni previste dalla DGR n. 80/23 e con i quali ATS ha stipulato apposite convenzioni per un totale di n. 14 posti residenziali e n. 12 posti semi residenziali.	Sulla base dei dati storici, si stima una saturazione con utenti del territorio di ATS Brescia come segue: Coop. Il Calabrone Zeroverde n. 7 soggetti -Coop Gaia Comunità residenziale n. 4 soggetti	VALORI ATTESI n. assistiti => 2021

		-Coop Gaia Servizio semiresidenziale n. 5 soggetti -Coop. Bessimo Comunità Regina di Cuori residenziale n. 6 soggetti	
STIMA SOGGETTI CHE SI INTENDONO INSERIRE NEI MODULI LEA	//	//	//

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 - Attivazione nella rete dell'offerta di percorsi di cura per il DGA attraverso programmi di residenzialità e semiresidenzialità, in ottemperanza ai LEA 2017, con l'attivazione di strutture o moduli specialistici completamente dedicati al trattamento del DGA			
Azioni Previste per il 2026	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE INTERESSE PER QUALI MODULI	//	//	//
STIMA SOGGETTI CHE SI INTENDONO INSERIRE NEI MODULI SPECIALISTICI	Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 3 Enti Gestori di Unità d'offerta che erogano programmi di residenzialità e semiresidenzialità dedicati al GAP secondo le indicazioni previste dalla DGR n. 80/23 e con i quali ATS auspica il proseguo delle apposite convenzioni per un totale di n. 14 posti residenziali e n. 12 posti semi residenziali.	Sulla base dei dati storici, si stima una saturazione con utenti del territorio di ATS Brescia come segue: Coop. Il Calabrone Zeroverde n. 7 soggetti -Coop Gaia Comunità residenziale n. 4 soggetti -Coop Gaia Servizio	VALORI ATTESI n. assistiti => anno 2022

		semiresidenziale n. 5 soggetti	
		-Coop. Bessimo Comunità Regina di Cuori residenziale n. 6 soggetti	
STIMA SOGGETTI CHE SI INTENDONO INSERIRE NEI MODULI LEA	//	//	//

PREVENTIVO DI SPESA SUL BIENNIO CON UTILIZZO FONDI RESIDUI ANNUALITA' OPERATIVE 2022/2023 E FONDO DGR 3364/24 sotto Obiettivo 3.2

TIPOLOGIA DELLA SPESA	Residui anni precedenti	DGR 3364/24 ANNO 2025	TOTALE PRIMO ANNO	DGR 3364/24 ANNO 2026	TOTALE SECONDO ANNO	Totale preventivo biennio
RETTE	0	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 300.000
TOTALE	0	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 300.000

Come previsto dalla DGR XII/80 del 03/04/2023, al fine di ottemperare all'obiettivo di attivazione di percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo e di un sistema di offerta che si caratterizzi per essere precoce, flessibile, integrato e specializzato, in continuità con i precedenti Piani, vengono confermate e realizzate le seguenti azioni:

- attivazione di un modulo residenziale breve con un massimo di permanenza di 3 mesi con accesso anche diretto da parte del paziente;
- attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi con una possibile fase di accompagnamento e/o follow up con interventi di accompagnamento territoriale in semi residenzialità per un massimo di altri 12 mesi e un minimo di 4 ore al giorno;
- attivazione di un modulo residenziale che preveda una permanenza massima di 6 mesi (rinnovabili fino a un massimo di 18 mesi);
- attivazione di un modulo semiresidenziale che preveda una permanenza massima di 24 mesi;
- collaborazioni tra i servizi territoriali e i servizi residenziali e semiresidenziali che prevedano la presentazione e accompagnamento dell'utente al fine di agevolare l'inserimento;
- interventi informativi/di consulenza rivolte ai familiari, attività di gruppo, attività di formazione del personale; azioni di rete con SerD/SMI e altri servizi di cura del territorio;

- monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto (descrizione volume attività, numero di soggetti polidipendenti presi in carico);
- potenziamento delle attività di gruppo rivolte ad utenti e familiari;
- partecipazione delle strutture al tavolo della rete di cura per il GAP.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 Implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerD e SMI) percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo ampliando il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi			
Azioni Previste per il 2025	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto e le sedi dove si intendono avviare	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Reperimento di personale sociosanitario dedicato al DGA per i servizi ambulatoriali del territorio	Prosecuzione dei contratti in essere con il personale dedicato sia nei SERD che negli SMI.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	VALORI ATTESI n. assistiti => 2021
Attività informative rivolte a pazienti e familiari su DGA e modalità di cura	Colloqui informativi per pazienti, familiari e operatori realizzati da personale qualificato	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di screening e valutazione per DGA su soggetti in carico nei servizi per problemi di polidipendenza	Utilizzo dei test ABQ e Core OM per una diagnosi approfondita e per la verifica in itinere del trattamento, distinguendo l'assessment, la valutazione del processo, la valutazione dell'outcome e il follow up.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	colloqui individuali di supporto psicologico e interventi psicoeducativi di gruppo per utenza omogenea (ad esempio il Gruppo Donne e il Gruppo Giovani e Ludopatia), gruppi	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati	

	terapeutici finalizzati alla prevenzione della ricaduta e gruppi di counseling rivolti ai familiari.	SMI Il Mago di OZ	
Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	verrà mantenuta l'attività di screening su tutti i nuovi pazienti attraverso la somministrazione del test SOGS ed inserendo nell'attività di screening anche batterie di test più adeguate per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	//		
Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio	L'equipe del servizio ambulatoriale si raccorda con i servizi sociali, sanitari e con i servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali per la migliore gestione del paziente	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di formazione del personale	Formazione continua del personale	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 Implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerD e SMI) percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d’Azzardo ampliando il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi

Azioni Previste per il 2026	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto e le sedi dove si intendono avviare	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Reperimento di personale sociosanitario dedicato al DGA per i servizi ambulatoriali del territorio	Prosecuzione dei contratti in essere con il personale dedicato sia nei SERD che negli SMI.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	VALORI ATTESI n. assistiti => 2022
Attività informative rivolte a pazienti e familiari su DGA e modalità di cura	Colloqui informativi per pazienti, familiari e operatori realizzati da personale qualificato	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di screening e valutazione per DGA su soggetti in carico nei servizi per problemi di polidipendenza	Utilizzo dei test ABQ e Core OM per una diagnosi approfondita e per la verifica in itinere del trattamento, distinguendo l'assessment, la valutazione del processo, la valutazione dell'outcome e il follow up.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	colloqui individuali di supporto psicologico e interventi psicoeducativi di gruppo per utenza omogenea (ad esempio il Gruppo Donne e il Gruppo Giovani e Ludopatia), gruppi terapeutici finalizzati alla prevenzione della ricaduta e gruppi di counseling rivolti ai familiari.	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	

Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	verrà mantenuta l'attività di screening su tutti i nuovi pazienti attraverso la somministrazione del test SOGS ed inserendo nell'attività di screening anche batterie di test più adeguate per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	//		
Attività di raccordo con i reparti ospedalieri e servizi sociosanitari e di volontariato del territorio	L'equipe del servizio ambulatoriale si raccorda con i servizi sociali, sanitari e con i servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali per la migliore gestione del paziente	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Attività di formazione del personale	Formazione continua del personale	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	
Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	ASST Spedali Civili ASST Franciacorta ASST Garda SMI Gli Acrobati SMI Il Mago di OZ	

PREVENTIVO DI SPESA SUL BIENNIO CON UTILIZZO FONDI RESIDUI ANNUALITA' 2022/2023 E FONDO DGR 3364/24 Sotto obiettivo 3.3

TIPOLOGIA DELLA SPESA	Residui anni precedenti	DGR 3364/24 ANNO 2025	TOTALE PRIMO ANNO	DGR 3364/24 ANNO 2026	TOTALE SECONDO ANNO	Totale preventivo biennio
Personale	0	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 260.000
Materiali	0	0	0	0	0	0
Formazione	0	0	0	0	0	0
TOTALE	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 130.000	€ 260.000

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 12 equipe operative sul GAP, di cui n. 8 afferenti alle ASST e n. 4 di enti privati accreditati e a contratto. Per garantire la realizzazione delle attività sopra precisate, in continuità con le precedenti annualità, i fondi regionali vengono assegnati per incrementare il personale dei servizi ambulatoriali del territorio.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 Consolidare da parte delle ASST-SerD attività di diagnosi e cura negli Istituti Penitenziari, sia per i pazienti affetti da DGA che per soggetti affetti da disturbo da uso di Sostanze			
Azioni Previste per il 2025	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto e le sedi dove si intendono avviare	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Reperimento di personale sociosanitario	Prosecuzione dei contratti in essere con il personale dedicato dei SERD. Nel territorio di ATS Brescia è operativa un'unica equipe che realizza presso i due Istituti Penitenziari di competenza, la Casa Circondariale "Nerio Fischione" e la Casa di Reclusione di Verziano, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dal GAP, anche se concomitante con uso di sostanze. L'equipe garantisce una presa in carico globale attraverso la realizzazione percorsi individuali.	ASST Spedali Civili	VALORI ATTESI n. assistiti => 2021

Attività informative rivolte a pazienti e familiari su DGA e modalità di cura	incontri di sensibilizzazione alla patologia di gioco, rivolti ai detenuti	ASST Spedali Civili	
Attività di screening e valutazione per DGA su soggetti in carico	attività di screening su tutti i nuovi ingressi all'interno degli istituti penitenziari attraverso la somministrazione del test SOGS	ASST Spedali Civili	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro familiari	colloqui di supporto psicologico individuali e di gruppo	ASST Spedali Civili	
Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	Utilizzo di batterie di test specifiche per l'individuazione di possibili co-diagnosi con altre dipendenze	ASST Spedali Civili	
Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	//		
Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto (descrizione volume attività, numero di soggetti polidipendenti presi in carico).	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	ASST Spedali Civili	

OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 Consolidare da parte delle ASST-SerD attività di diagnosi e cura negli Istituti Penitenziari, sia per i pazienti affetti da DGA che per soggetti affetti da disturbo da uso di Sostanze			
Azioni Previste per il 2026	Descrizione SOLO delle azioni che si intendono mettere in atto e le sedi dove si intendono avviare	Stima soggetti che si prevede di coinvolgere	Eventuali aspetti innovativi
Reperimento di personale sociosanitario	Prosecuzione dei contratti in essere con il personale dedicato dei SERD. Nel territorio di ATS Brescia è operativa un'unica equipe che realizza presso i due Istituti Penitenziari di competenza, la Casa Circondariale "Nerio Fischione" e la Casa di Reclusione di Verziano, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dal GAP, anche se concomitante	ASST Spedali Civili	VALORI ATTESI n. assistiti => 2022

	con uso di sostanze. L'equipe garantisce una presa in carico globale attraverso la realizzazione percorsi individuali.		
Attività informative rivolte a pazienti e familiari su DGA e modalità di cura	incontri di sensibilizzazione alla patologia di gioco, rivolti ai detenuti	ASST Spedali Civili	
Attività di screening e valutazione per DGA su soggetti in carico	attività di screening su tutti i nuovi ingressi all'interno degli istituti penitenziari attraverso la somministrazione del test SOGS	ASST Spedali Civili	
Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale su pazienti e loro famigliari	colloqui di supporto psicologico individuali e di gruppo	ASST Spedali Civili	
Attività diagnosi precoce del DGA e per possibili co-diagnosi con altre dipendenze	Utilizzo di batterie di test specifiche per l'individuazione di possibili co-diagnosi con altre dipendenze	ASST Spedali Civili	
Potenziamento di tutte le prestazioni previste dai LEA e descritte nei flussi AMB	//		
Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto (descrizione volume attività, numero di soggetti polidipendenti presi in carico).	L'attività viene monitorata attraverso una rendicontazione semestrale e annuale	ASST Spedali Civili	

PREVENTIVO DI SPESA SUL BIENNIO CON UTILIZZO FONDI RESIDUI ANNUALITA' 2022/2023 E FONDO DGR 3364/24 Sotto obiettivo 3.4

TIPOLOGIA DELLA SPESA	Residui anni precedenti	DGR 3364/24 ANNO 2025	TOTALE PRIMO ANNO	DGR 3364/24 ANNO 2026	TOTALE SECONDO ANNO	Totale preventivo biennio
Personale	0	€ 22.653	€ 22.653	€ 22.653	€ 22.653	€ 45.306
Materiali	0	0	0	0	0	0
Formazione	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	€ 22.653	€ 22.653	€ 22.653	€ 22.653	€ 45.306

GAP - Elenco Enti Erogatori Convenzionati

cudes	struttura	ente erogatore	posti dedicati	offerta			
				Servizio Diagnosi e definizione del bisogno	Servizio Residenziale Breve e accompagnamento territoriale	Servizio Trattamento Residenziale	Servizio Trattamento Semiresidenziale
38326	ZerOverde	Cooperativa Sociale ETS Il Calabrone	7	X			X
38306	Regina diCuori	Cooperativa di Bessimo Onlus	8	X	X	X	
1470	Gaia Residenziale	Cooperativa Sociale Gaia Onlus	6		X	X	
1545	Gaia Semiresidenziale	Cooperativa Sociale Gaia Onlus	5				X